

LINEA MEZZOGIORNO



GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTA DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

quotidiano interattivo

IL PICCO ATTESO NEL WEEKEND CON PUNTE DI 41 GRADI

Di caldo si muore

Clima torrido in Italia e in tutta Europa: già 4 le vittime

ITALIA



POLITICA

Piero De Luca, il destino legato alle primarie

All'interno



CASERTA

Giura fedeltà all'Isis, i carabinieri fermano un minore

All'interno



ANGRI

Evirò il compagno, processo immediato per una 35enne

All'interno

Situazione a dir poco drammatica in tutto il Paese a causa di questa ondata anomala di calore ed umidità: gli esperti consigliano di non uscire nelle ore di punta e di bere molta acqua



All'interno

GLI INQUIRENTI PUNTANO I RIFLETTORI SU UN SEDICENNE VICINO AL CLAN PECORELLI

Omicidio Spasiano, spuntano i video



All'interno

L'inchiesta della Dda di Napoli entra nel vivo. Intanto il parroco dall'altare si rivolge al killer del 21enne: "Pentiti e costituisciti"

POLITICA



SALERNO

E' corsa a cinque per la presidenza del consiglio comunale

All'interno



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

03

LUGLIO

SIMONE SCHETTINO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



NEW YORK – Le primarie democratiche nella Grande Mela segnano un risultato politico di peso: tre candidati sostenuti dal sindaco Zohran Mamdani hanno conquistato la vittoria, confermando la capacità di mobilitazione del fronte progressista e dei Democratici Socialisti d'America. A imporsi sono stati Brad Lander, Darializa Avila Chevalier e Claire Valdez, tutti appoggiati apertamente dal sindaco. Un tris che rafforza la leadership di Mamdani

Primarie a New York, vincono tre candidati sostenuti da Mamdani

all'interno dell'area più a sinistra del Partito Democratico e che testimonia, secondo i sostenitori, una crescente domanda di cambiamento tra gli elettori. «La vittoria di questa sera appartiene a tutti voi», ha dichiarato Lander dal palco, introdotto proprio da Mamdani. Il messaggio politico è stato

netto: «È ora che il Partito Democratico si allontani dal denaro oscuro, dai pac finanziati dalle criptovalute, da Wall Street e dall'intelligenza artificiale», ha affermato il candidato, in un discorso che ha raccolto applausi e slogan della base progressista. Il risultato consolida il peso dei Democratici Socialisti nella politica cittadina e apre una nuova fase nel dibattito interno al partito, sempre più diviso tra l'ala moderata e quella radicale.

USA-IRAN, I COLLOQUI TECNICI RIPRENDERANNO LA PROSSIMA SETTIMANA

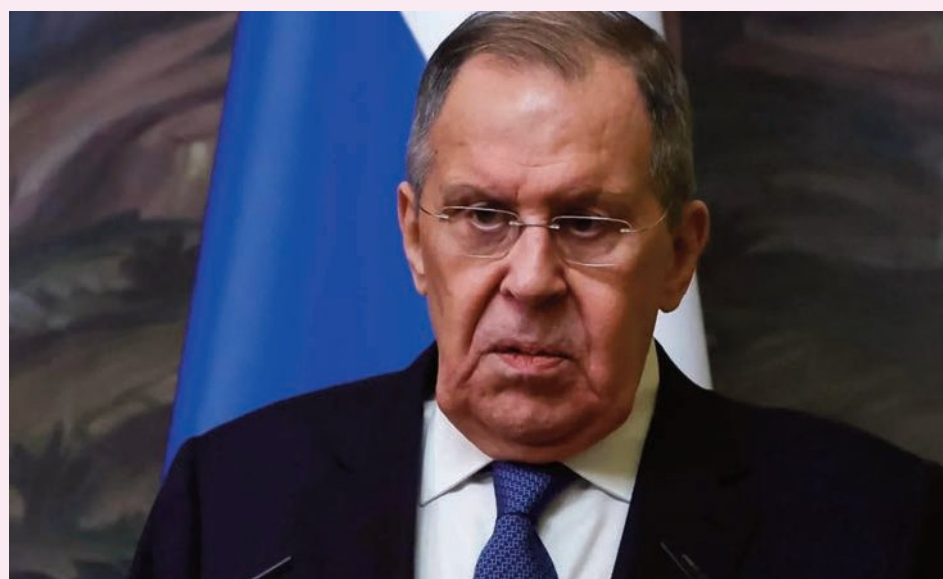


ISLAMABAD – I colloqui tecnici tra Stati Uniti e Iran riprenderanno la prossima settimana. A confermarlo è il Pakistan, Paese mediatore nel negoziato sul memorandum di pace, che parla di una «pausa temporanea» destinata a chiudersi nei prossimi giorni. Il portavoce del ministero degli Esteri pakistano, citato dall'agenzia turca Anadolu, ha assicurato che «le trattative proseguiranno». Secondo quanto riferito dall'Afp, un alto funzionario di Islamabad avrebbe indicato martedì come possibile data di riavvio dei lavori. La ripresa dei colloqui arriva dopo giorni di incertezza e segnala la volontà delle parti di mantenere aperto il canale tecnico, considerato essenziale per dare continuità al percorso diplomatico avviato nelle scorse settimane. Il Pakistan, che ha assunto un ruolo centrale nella mediazione, continua a presentarsi come garante della fase operativa del negoziato, mentre Washington e Teheran restano impegnate a superare le divergenze ancora presenti

Lavrov: «Gli Usa guidano attacchi ucraini in profondità»

L'accusa Mosca rivendica la presa di Ivolzhanskoye. Tensione alla vigilia del vertice Nato: scontro a fuoco ad Ankara, ucciso sospetto terrorista ISIS

ROMA - Alla vigilia del vertice Nato del 7 e 8 luglio, il quadro internazionale si carica di nuove tensioni su più fronti. Ad Ankara, un sospetto appartenente all'Isis – organizzazione terroristica responsabile di gravi violenze e attentati in Medio Oriente e in Europa – è stato ucciso durante un'operazione della polizia turca. Secondo l'emittente Ntv, gli agenti hanno fatto irruzione in un'abitazione nella zona di Haymana, dove l'uomo avrebbe «impartito istruzioni per un attentato tramite i social media» in vista del summit Nato. Durante l'operazione è iniziato uno scontro a fuoco: il sospetto è rimasto ucciso, mentre la moglie è stata ferita. L'episodio conferma l'allerta massima in Turchia per il rischio di azioni destabilizzanti nei giorni del vertice. Sul fronte della guerra, il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, citato dalla Tass, ha accusato gli Stati Uniti di fornire a Kiev supporto diretto per colpire obiettivi in profondità nel territorio russo. «Senza l'aiuto americano nella



guida e nell'ottenimento dei dati per l'individuazione dei bersagli, sarebbe impossibile fare ciò che l'Ucraina sta facendo ora», ha dichiarato Lavrov intervenendo a un forum, definendo gli attacchi «terroristici». Le parole del capo della diplomazia russa si inseriscono in una fase di crescente pressione militare lungo la linea del fronte e di accuse incrociate tra Mosca, Kiev e Washington. Il ministero della Difesa russo ha inoltre an-

nunciato la presa del villaggio di Ivolzhanskoye, nella regione ucraina di Sumy, una delle aree più esposte alle incursioni transfrontaliere. «Le unità del gruppo militare Nord hanno preso il controllo del villaggio», si legge sul canale Telegram del dicastero. La notizia non ha al momento conferme indipendenti, ma si inserisce nella strategia russa di allargare la pressione lungo il confine nord-orientale dell'Ucraina.

LONDRA: LA CORSA ALLA LEADERSHIP LABOUR SI RESTRINGE

Jones si ritira: «Sarà Burnham il nuovo premier»

LONDRA – La corsa alla leadership del Labour perde un altro protagonista e si avvia verso un esito sempre più definito. Darren Jones, ministro britannico e fedelissimo dell'uscente Keir Starmer, ha annunciato il proprio ritiro dalla competizione interna, spianando di fatto la strada a Andy Burnham, il neo deputato progressista indicato da giorni come il nome più accreditato per guidare il partito e il governo. «Sarà lui il nuovo primo ministro», ha dichiarato

Jones a Sky News UK, spiegando di non aver mai pianificato una campagna per la leadership. Una presa di posizione pesante, perché arriva da uno dei volti più vicini all'ex premier e certifica l'allineamento dell'ala moderata. Prima di Jones si era già sfilato Wes Streeting, ex ministro della Sanità e figura di riferimento della corrente Blairiana, che aveva scelto di convergere sul nome di Burnham. Due rinunce di questo calibro ridisegnano gli equilibri interni e ren-



dono la successione a Starmer sempre più indirizzata, anche se – come sempre – sarà il partito a sancire ufficialmente il nuovo leader. Il ritiro di Jones, unito al passo indietro di Streeting, segna un passaggio politico



rilevante: il Labour sembra compattarsi attorno a un'unica candidatura, mentre il partito si prepara a una fase di transizione che potrebbe ridefinirne identità e priorità programmatiche.



Duplice omicidio a Pieve di Camaiore: uccide moglie e figlio, poi confessa ai vicini

PIEVE DI CAMAIORE – Un pomeriggio di ordinaria quiete si è trasformato in una scena di violenza improvvisa e inspiegabile. Piero Moriconi, 63 anni, ha impugnato un fucile da caccia e ha sparato alla moglie Kathy Andreoni, 52 anni, e al figlio Mirko, 24 anni, all'interno della loro abitazione. Entrambi sono morti sul colpo. A dare l'allarme sono stati i vicini, richiamati dagli spari e dalle urla. Sul posto sono arrivati carabinieri, polizia, ambulanze del 118 ed elisoccorso, ma per le due vittime non c'era più nulla da fare. Moriconi è stato fermato e portato in caserma. Secondo una prima ricostruzione, Mirko era rientrato a casa verso le 14.30 dopo un pranzo con alcuni parenti. In casa c'erano

entrambi i genitori. Pochi minuti dopo, il padre avrebbe afferrato l'arma e aperto il fuoco. I carabinieri stanno lavorando per chiarire il movente: i vicini parlano di dissidi familiari, ma «nulla che lasciasse presagire un epilogo simile». Agghiacciante la frase che l'uomo avrebbe pronunciato subito dopo la sparatoria: «Mi sono liberato di loro». Ai parenti e ai vicini accorsi avrebbe anche raccontato di aver «rimesso a posto il fucile» dopo aver sparato. Gli investigatori stanno ricostruendo ogni dettaglio della dinamica e del contesto familiare. L'abitazione è stata sequestrata, mentre l'arma utilizzata – un fucile regolarmente detenuto – è stata recuperata e posta sotto esame.

Caso Regeni, l'Italia chiede 2 milioni di risarcimento agli 007 egiziani imputati

ROMA – L'Italia chiede un risarcimento di due milioni di euro ai quattro agenti dei servizi di sicurezza egiziani imputati per il sequestro, le torture e l'omicidio di Giulio Regeni. La richiesta è stata formalizzata in aula dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, rappresentata dall'Avvocatura dello Stato, nel corso dell'ultima udienza del processo in corso a Roma. Secondo quanto sostenuto dai legali dello Stato, «questo crimine ha colpito profondamente la comunità italiana», non solo per la brutalità delle violenze subite dal ricercatore, ma anche per il significato politico e istituzionale che la vicenda ha assunto negli ultimi dieci anni. Gli im-

putati, ha ricordato l'Avvocatura, «hanno leso i diritti di tutela della libertà dei cittadini italiani anche all'estero», violando principi «costituzionalmente garantiti». La richiesta di risarcimento si inserisce in un quadro processuale già segnato dalle parole durissime della Procura di Roma, che nella requisitoria ha parlato di «violenza metodica e organizzata» e di un sistema di tortura utilizzato come strumento di dominio. I quattro 007 egiziani – tutti appartenenti agli apparati di sicurezza del Cairo – sono accusati di aver sequestrato Regeni il 25 gennaio 2016, sottoponendolo a giorni di torture fino alla morte.

Il caso Il segretario generale della Nato cita 500 missioni partite da basi italiane. Conte, Pd, Avs: «Governo chiarisca subito in Parlamento»

Dopo Trump ci pensa Rutte ad inguaiare Giorgia Meloni

Duca Minimo

ROMA - Le parole del segretario generale della Nato, Mark Rutte, pronunciate in un'intervista a Fox News, aprono un fronte politico incandescente. Rutte ha sottolineato il sostegno europeo all'azione militare statunitense contro l'Iran, affermando che migliaia di voli sono partiti da basi del continente per supportare la missione. «Se prendiamo l'Italia, 500 aerei statunitensi sono decollati dalle basi americane nel Paese per supportare l'operazione», ha dichiarato. E ancora: «Guardando all'intera Europa, si parla di 4.000-5.000 missioni di volo». Rutte ha citato anche la Romania, dove l'aeroporto di Bucarest avrebbe ridotto il traffico commerciale perché utilizzato come deposito per le aerocisterne. Parole che hanno fatto crollare, secondo l'opposizione, «le rassicurazioni del governo». Durissimo il leader del M5S Giuseppe Conte, che su Facebook parla di «favole del governo e dei suoi trombettieri». Per l'ex premier, le dichiarazioni di Rutte confermano che «il richiamo all'or-

dine di Trump» è rivolto a un esecutivo che «ha sempre detto sì». Conte definisce l'operazione «una guerra illegittima in Iran in cui Netanyahu ha trascinato Trump» e che avrebbe «danneggiato pesantemente l'economia italiana». Poi l'affondo: «Meloni ha detto "non condanno né condivido": se avesse condiviso, ne sarebbero partiti 5.000?». Da qui la richiesta: «La Presidente venga a riferire in Parlamento». Per Giuseppe Provenzano, responsabile Esteri del Pd, le parole di Rutte «esigono un immediato chiarimento». Il governo, afferma, aveva assicurato che l'Italia non sarebbe stata coinvolta in azioni offensive. «E invece si apprende che almeno 500 aerei Usa sarebbero decollati dal nostro territorio». Provenzano parla di Europa «trasformata in piattaforma di proiezione della potenza americana» e di «violazione del diritto internazionale». «Altro che botta e risposta sui social, altro che "momento Sigonella"», conclude. Non meno duro Nicola Fratoianni (Avs): «Rutte ringrazia l'Italia per il contributo significativo all'operazione militare. Esigiamo chiarezza: o il governo ha mentito al Parlamento o Rutte ha

preso un colpo di calore. In ogni caso, è gravissimo». Il capogruppo dell'Alleanza Verdi e Sinistra Peppe De Cristofaro chiede che il governo si presenti in Aula: «Meloni ha sempre detto che l'Italia non è in guerra e che l'uso delle basi è limitato al supporto logistico e difensivo. Oggi scopriamo che oltre 500 missioni sarebbero partite dall'Italia per sostenere l'operazione congiunta Usa-Israele contro l'Iran. Una cosa gravissima». Le dichiarazioni di Rutte, sommate alle reazioni dell'opposizione, aprono un caso politico che investe direttamente Palazzo Chigi.



LA TENSIONE
Tempesta politica con le opposizioni all'attacco: «O hanno mentito al Paese o Rutte dice il falso. Vicenda gravissima»

Alemanno esce dal carcere: «Vedrò Vannacci»

ROMA – Gianni Alemanno è tornato in libertà. L'ex sindaco di Roma è uscito questa mattina dal carcere di Rebibbia, dove era detenuto dal 31 dicembre 2024 dopo la condanna per traffico di influenze illecite e abuso d'ufficio nell'inchiesta Mondo di Mezzo.

Ha scontato un anno, cinque mesi e ventiquattro giorni. Ad attenderlo all'esterno c'erano un centinaio di sostenitori che hanno scandito il coro «Gianni, Gianni!», oltre a decine di giornalisti e operatori tv. Camicia blu, pantaloni neri, scarpe da ginnastica e due borsoni in mano, Alemanno ha dichiarato: «Esco da innocente», rivendicando ancora una volta la propria estraneità ai fatti contestati. L'ex ministro ha poi puntato il dito contro il sovraffollamento carcerario: «Il governo Meloni non ha fatto niente», ha affermato, definendo la situazione delle strutture penitenziarie «insostenibile». Alemanno ha annunciato anche un incontro per la serata: «Vedrò Vannacci a cena. È un volto nuovo, una nuova speranza che rompe gli schemi e apre una prospettiva diversa». Parole che confermano il suo avvicinamento al generale, figura sempre più centrale nel dibattito politico della destra. La scarcerazione dell'ex leader del Fronte della Gioventù riaccende così i riflettori su una vicenda giudiziaria che ha segnato profondamente la sua carriera politica e che continua a suscitare reazioni nel panorama nazionale.



 *vignadonica*
SENIOR CO-HOUSING

Qui è sempre
il tuo tempo

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 Fisciano (SA)

vignadonicaseniorcohousing.it

 +39 377 39 06 780



PICCO ATTESO NEL WEEKEND CON PUNTE DI 41 GRADI

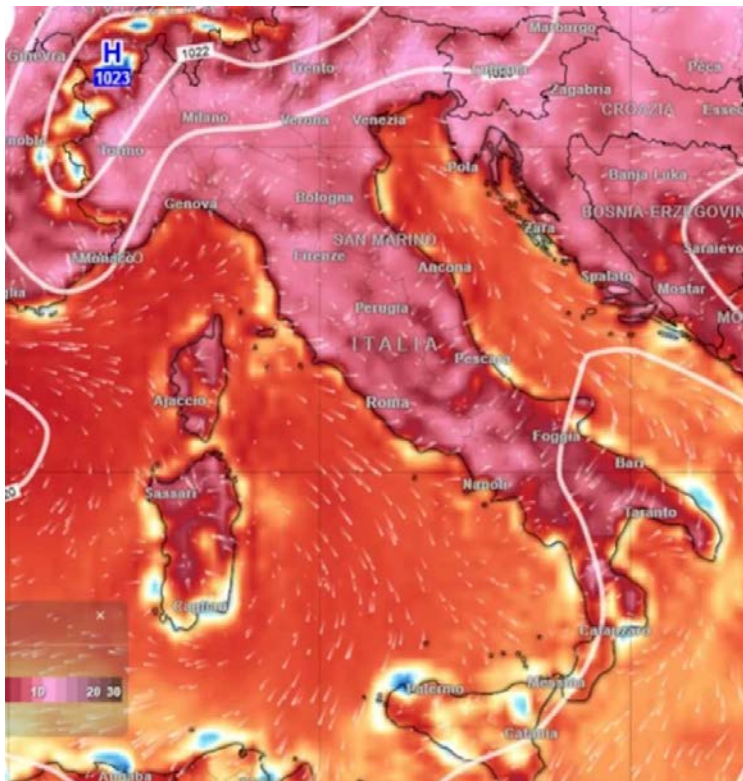
Caldo killer in Italia ed Europa: quattro morti e servizi in tilt

Emergenza senza tregua: blackout, musei in difficoltà e allerta massima in 18 città. Schillaci convoca un vertice al Ministero. Vittime, scuole chiuse e sistemi energetici sotto pressione

Duca Minimo

ROMA - L'ondata di calore che sta soffocando l'Europa non accenna a rallentare e in Italia si fa sempre più pesante il bilancio delle vittime. Dopo il 57enne morto ieri in un campo nel Lodigiano, oggi si contano altri tre decessi: un 61enne stroncato mentre lavorava in vigna nel Piacentino, un 56enne colto da malore al cimitero di Garlasco, e un clochard trovato senza vita a Napoli. Un quadro che conferma la gravità di una situazione destinata a peggiorare nelle prossime ore. Secondo il Consorzio Lamma-Cnr, il picco arriverà tra sabato e lunedì, con 40°C attesi a Firenze e 41°C in Pianura Padana. Nel capoluogo toscano il caldo ha già messo in crisi gli impianti di climatizzazione degli Uffizi, costringendo il museo a sospendere per un giorno la vendita dei biglietti e a contingentare gli ingressi per tutelare visitatori, personale e opere. Intanto i bollini rossi continuano a crescere: saranno 17 giovedì e 18 venerdì, spingendo il ministro della Salute Orazio Schillaci a convocare una riunione tecnica sull'emergenza. «Dobbiamo proteggere fragili, anziani e bambini», ha dichiarato. Il caldo estremo sta colpendo duramente anche il resto del continente. In Francia è stata registrata la giornata più calda di sempre, con una media nazionale di 30°C tra giorno e notte. Drammatico il bilancio dei decessi per annegamento, saliti a 42 dal 18 giugno, compreso un bambino di 6 anni. In allerta 51 milioni di persone in 72 dipartimenti. Nel Regno Unito è caduto il record di giugno: 35,7°C nel Surrey, con oltre 1.000 scuole chiuse. In Belgio superati i

33°C a Bruxelles, battendo un primato che resisteva da mezzo secolo. In Spagna, dove si sono toccati 44,5°C in Andalusia, si registrano due morti: un 68enne colpito da un malore e un 90enne deceduto in una casa di riposo. In Italia il caldo sta mettendo in ginocchio anche le reti elettriche. A Torino il sindaco Lo Russo ha chiesto alla società Ireti di dichiarare lo stato di emergenza dopo una serie di blackout. Situazione critica anche a Napoli, dove gli operai lavorano sotto ombrelloni da spiaggia per ripristinare la rete danneggiata dal caldo e da un incendio



sotterraneo. Disagi all'aeroporto d'Abruzzo, blackout a Pescara con conseguente divieto di balneazione su 450 metri di costa, oltre 60 interventi dei Vigili del Fuoco a Milano per persone bloccate negli ascensori. Problemi anche a Teramo e Jesolo. Il caldo rischia di presentare un conto salatissimo al settore primario: secondo Cia-Agricoltori Italiani, i danni potrebbero superare 1,5 miliardi di euro. A soffrire sono soprattutto riso, ortaggi, pomodoro, mais e i foraggi per i pascoli, messi in crisi da temperature elevate, stress idrico e umidità.

Esami di Stato, studenti rischiano il collasso

ROMA - Il caldo estremo non sta mettendo in difficoltà solo città, ospedali e infrastrutture: anche la scuola italiana è allo stremo. In questi giorni di Maturità, da nord a sud, si moltiplicano i casi di studenti colpiti da malori e collassi durante le prove, costretti a interrompere gli esami per l'afa insostenibile dentro le aule. In diversi istituti i docenti hanno dovuto forzare le finestre con bastoni improvvisati pur di far circolare un po' d'aria, mentre il personale scolastico si è presentato con ventilatori portati da casa per tentare di alleviare il disagio. «Gli esami vanno ripensati alla luce del cambiamento climatico», osserva Christian Raimo, docente e scrittore, che parla di una scuola impreparata a fronteggiare condizioni ormai ricorrenti. E i numeri confermano l'emergenza: solo il 7,42% degli edifici scolastici italiani, pari a 4.457 istituti, è dotato di impianti di climatizzazione o ventilazione. Significa che

oltre il 90% dei maturandi sta affrontando le prove in aule roventi, spesso senza alcun sollievo. Le differenze territoriali sono marcate: Emilia-Romagna al 9,5%, Veneto all'11%, mentre le Marche rappresentano un'eccezione virtuosa con il 30,23% di scuole climatizzate. Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha assicurato che il governo sta lavorando a una soluzione strutturale: «Servono investimenti e incentivi economici per gli enti locali», ha ribadito, ricordando i fondi PNRR già impiegati. Ma per i docenti e le associazioni di categoria la strada è ancora lunga. Il Coordinamento dei docenti per i diritti umani stima in 3,7 miliardi di euro il fabbisogno necessario per dotare le scuole di impianti di climatizzazione, adeguare le reti elettriche, installare schermature solari, migliorare l'efficienza energetica e introdurre sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria.

«Servono informazioni chiare»

Blackout nel centro di Napoli, commercianti in ginocchio: 2500 utenze senza corrente

NAPOLI - Prosegue l'emergenza elettrica nel cuore di Napoli, dove un blackout iniziato nella notte tra lunedì e martedì - causato da un rogo nel sottosuolo e aggravato dall'ondata di calore - sta interessando oltre 2.500 utenze tra Corso Umberto e il centro storico. Da ore decine di operai sono al lavoro per ripristinare la rete, costretti a operare sotto ombrelloni da spiaggia per proteggersi dal caldo estremo. Nei punti più critici sono stati installati gruppi elettrogeni per garantire la continuità delle attività commerciali, in particolare bar e supermercati, preoccupati per il rischio di deterioramento delle merci. Durissima la denuncia dell'associazione Toledo-Spaccanapoli, che parla di «gravissimi disagi» per centinaia di attività. L'incendio nei sottoservizi di Corso Umberto, spiegano, sta provocando da giorni «interruzioni e forti limitazioni nell'erogazione dell'energia elettrica» in un'area

vasta che comprende anche via Toledo e le strade limitrofe. «Riconosciamo l'impegno dei tecnici - afferma il presidente Rosario Ferrara - ma manca una comunicazione chiara e tempestiva. Gli imprenditori hanno diritto di conoscere lo stato dell'emergenza, i tempi del ripristino e le misure che le istituzioni intendono adottare per sostenere le imprese colpite». L'associazione chiede al Comune di Napoli, agli enti competenti e al gestore della rete elettrica di: fornire aggiornamenti ufficiali e costanti sull'evoluzione del blackout; effettuare una ricognizione dei danni economici subiti dalle attività; valutare misure straordinarie di sostegno e ristoro per le imprese coinvolte. Intanto i lavori proseguono senza sosta, mentre il caldo record rende ancora più complesso il ripristino della normalità in una delle zone commerciali più vitali della città.





2007 • 2027
20
ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

CHIUSURA ISCRIZIONI: DOMENICA 28 GIUGNO 2026



ULTIMO MESE PER UTILIZZO
FONDI PNRR A.A. 2025/2026



RESTANO GLI ULTIMI **29 POSTI**
FINANZIATI DISPONIBILI



PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE



Per tutto il mese di giugno
siamo aperti anche il
SABATO e la DOMENICA

PROMO ESTATE 2026:

Iscriviti contemporaneamente a **2 Master**
e ricevi subito:



100€ di sconto
extra immediato



Scegli il percorso più adatto ai tuoi
obiettivi professionali tra oltre
450 corsi e Master di I e II livello.



Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Chiama ora:
338 330 4185

FORMIAMO PROF€SSIONISTI DAL 2007



MASTER DI
I E II LIVELLO



CORSI
ONLINE



DOCENTI
QUALIFICATI



CERTIFICAZIONI
RICONOSCIUTE



ALTA FORMAZIONE
UNIVERSITARIA

LA TUA FORMAZIONE, IL TUO FUTURO.



IL FATTO

La segretaria nazionale ha bisogno di rafforzare la sua leadership e in Campania è costretta a chiedere anche l'appoggio dei "cacicchi" come Vincenzo De Luca



Pd La Schlein a caccia di voti in Campania per sconfiggere l'alleato Giuseppe Conte

Il destino di De Luca jr dipende dalle primarie

Angela Cappetta

NAPOLI - Mentre a Roma il campo largo finge di non litigare sul ruolo dei centristi nella coalizione ed Elly Schlein convoca la direzione del Pd per dimostrare che ha ancora lei le redini del partito, in Campania i democrat attendono - come a Roma - l'approdo della legge elettorale alla Camera (prevista, come ha detto la premier Meloni, per luglio) per capire come muoversi.

Il segretario regionale Piero De Luca, che sta giocando d'anticipo stringendo alleanze per rafforzare la sua leadership nei confronti dei dissidenti, sa bene che da eventuali primarie dipenderanno anche i nuovi equilibri all'interno della sua segreteria. E di conseguenza anche la sua guida.

Se nella riforma elettorale sarà inserito l'obbligo di indicare il futuro premier, allora Elly Schlein farà quello che ha già fatto prima delle amministrative: far passare sotto traccia la mancanza del simbolo del Pd a Salerno per consentire la candidatura a sindaco di Vincenzo De Luca e facendo finta di non percepire l'imbarazzo della sua area di riferimento (Marco Sarracino e Sandro Ruotolo in primis) che erano contrari all'operazione.

La segretaria nazionale è consapevole che se vuole prevalere sul leader dei 5Stelle, Giuseppe Conte, in Campania ha bisogno dei voti dei De Luca. Del resto il commento recente su un pezzo dell'establishment che mal sopporterebbe una donna progressista a palazzo Chigi «che ama un'altra donna» dimo-



stra tutta la sua preoccupazione.

Se invece l'indicazione del futuro premier non sarà una condizione della nuova legge elettorale - che la maggioranza di governo vorrebbe far approvare ricorrendo alla tagliola - allora la leadership di Piero De Luca sarebbe costretta a rinunciare all'obiettivo di arginare i dissidenti se non vuole perdere il ruolo di guida del partito in Campania e passare lui stesso tra le file della corrente di minoranza. Oltretutto i dissidenti sono l'espressione più diretta della segreteria nazionale a Napoli.

Una posizione delicata, dunque, quella

del segretario campano che, nel gioco delle alleanze, può rischiare di trovarsi dalla parte sbagliata. A meno che tra i democrat non si decida di usare il solito metodo dei colombi che poi diventano

**LEGGE ELETTORALE
SE CONTERRA'
L'INDICAZIONE
DEL PREMIER
AL PD
NON GIOVERANNO
LE CORRENTI**

falchi per annientare la Schlein. E a quel punto Piero De Luca potrebbe avere finalmente le mani libere per decidere le sorti, le liste e i candidati campani del Partito democratico e il modello "o con me o contro di me" potrebbe davvero vivere una seconda stagione. Ma sempre che, ovviamente, i super potentati

di Napoli e provincia siano dalla sua parte.

LAVORO

L'aria fritta del Piano di Fico

NAPOLI - È stato definito "Piano straordinario per il rafforzamento del capitale umano e dell'occupabilità della Regione Campania": 72 milioni per «governare l'insieme degli interventi regionali per l'occupazione, promuovendo un'architettura in cui servizi per il lavoro, formazione e imprese diventano componenti strettamente interdipendenti». Nucleo pulsante i 51 Centri per l'Impiego che verranno valorizzati come presidi pubblici e strutturati secondo un percorso sequenziale in cinque fasi: Presa in carico, Orientamento, Matching, Servizi alle imprese, Inserimento. Sei le linee strategiche: Programmazione attiva e Governance, Rafforzamento dei Centri per l'Impiego, Formazione e occupabilità, Digitalizzazione, Analisi dei Dati e Intelligenza Artificiale, Comunicazione e coinvolgimento. E sei i settori strategici già individuati: settori strategici sui quali si concentreranno le prime misure attuative: Agroalimentare, Blue Economy (mare e grandi eventi come l'America's Cup), Meccanica e Meccatronica, Automotive, Impiantistica.



L'inchiesta Al vaglio il ruolo di un 16enne imparentato con un presunto affiliato al clan Pecorelli



**IL PARROCO
L'APPELLO
AL KILLER
DEL 21ENNE:
«PENTITI
E COSTITUISCITI»**

Omicidio Spasiano, la Procura passa al setaccio filmati e messaggi

NAPOLI - L'inchiesta sull'omicidio di Lorenzo Spasiano entra nel vivo. La Direzione distrettuale antimafia di Napoli, coordinata dal sostituto procuratore Enrico Parascandolo, sta concentrando l'attenzione su un ragazzo di 16 anni, imparentato con un presunto affiliato al clan Pecorelli, nell'ambito delle indagini per fare luce sull'assassinio del 21enne operaio incensurato, ucciso nella notte tra domenica e lunedì davanti alla propria abitazione, nel quartiere Miano. Secondo quanto ricostruito finora dai carabinieri, ad agire sarebbe stato un solo killer che ha affrontato il giovane e gli ha sparato un unico colpo di pistola da distanza ravvicinata. Il proiettile ha attraversato il torace raggiungendo il cuore, rendendo inutili i soccorsi. Lorenzo Spasiano è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Cardarelli. Gli investigatori stanno passando al setaccio le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona e raccogliendo le testimonianze di residenti e conoscenti della vittima. Al momento la pista ritenuta più

credibile resta quella che conduce a una lite scoppiata nel marzo scorso durante una partita di calcetto. Da quell'episodio sarebbero nati nuovi scontri, tensioni e presunte minacce di morte inviate attraverso chat, elementi che ora gli inquirenti stanno verificando per accertarne l'effettiva portata e il possibile collegamento con il delitto.

L'attenzione investigativa si concentra anche sui rapporti tra i protagonisti di quella vicenda e sul contesto in cui maturarono i contrasti.

Gli accertamenti dovranno chiarire se l'omicidio sia stato il tragico epilogo di una vendetta maturata nei mesi successivi alla rissa. Nel quartiere continua intanto il dolore per la morte del giovane, descritto da amici e familiari come un ragazzo estraneo agli ambienti della criminalità, appassionato di boxe e calcetto e impegnato nel lavoro come operaio. A intervenire è stato anche don Salvatore Cinque, parroco della chiesa di Sant'Alfonso e San Gerardo, frequentata dalla famiglia Spasiano. Dai microfoni di

un'emittente televisiva il sacerdote ha rivolto un appello a chi ha premuto il grilletto: «Pentiti e costituisciti». Don Cinque ha inoltre invitato il quartiere a investire sui giovani attraverso percorsi educativi, ricordando che «la vita è un dono e non va sprecata».

Il parroco ha richiamato anche il ricordo di Raffaele Perinelli, giovane promessa del calcio uccisa nel 2018, sottolineando come Miano sia stata già teatro di tragedie nate da futili motivi.

Un tema rilanciato anche dal presidente della Regione Campania, Roberto Fico, che ha invocato maggiori investimenti in educazione, scuola, lavoro, rigenerazione urbana e sicurezza. Nel frattempo i fratelli di Lorenzo, Francesco e Silvano, hanno affidato il loro dolore a un appello rivolto alla città: «Mio fratello si alzava ogni mattina all'alba per andare a lavorare.

Ora chiediamo giustizia. Napoli deve scendere in piazza, non solo quando c'è da festeggiare, ma anche per dire basta a questa violenza».

L'inchiesta Dopo giorni di ricerche la Squadra Mobile ha rintracciato l'uomo

Sparatoria a San Giovanni, fermato presunto responsabile

**PADRE
E DUE FIGLI
FERITI
ALLE
GAMBE**

Il gip ha convalidato il fermo disposto dalla Dda per la sparatoria del 16 giugno. L'uomo è accusato di triplice tentato omicidio e trasferito nel carcere di Poggioreale

NAPOLI - È stato rintracciato e arrestato il presunto autore della sparatoria avvenuta lo scorso 16 giugno in via Vigliena, nel quartiere San Giovanni a Teduccio, a Napoli. L'uomo, gravato da precedenti di polizia, è accusato di triplice tentato omicidio per aver esploso diversi colpi d'arma da fuoco al termine di una lite, ferendo tre persone appartenenti allo stesso nucleo familiare. Il provvedimento di fermo di indiziato di delitto è stato eseguito dalla Squadra Mobile della Questura di Napoli, al termine di un'intensa attività investigativa coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia partenopea. Dopo il fatto, infatti, il presunto responsabile si era reso irreperibile, facendo perdere le proprie tracce nel tentativo di sottrarsi alle

indagini.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la sparatoria si verificò nella tarda serata del 16 giugno. Una discussione, degenerata rapidamente, avrebbe preceduto l'esplosione dei colpi di pistola. A rimanere feriti furono un uomo di 59 anni e i suoi due figli, rispettivamente di 34 e 33 anni. Tutti e tre vennero raggiunti alle gambe e soccorsi dal personale del 118. I feriti furono trasportati in diversi ospedali cittadini: il padre all'Ospedale del Mare, uno dei figli al Cardarelli e l'altro al Vecchio Pellegrini. Le loro condizioni non sono mai apparse tali da far temere per la vita, ma l'episodio destò forte allarme nel quartiere, riportando l'attenzione sul fenomeno delle armi da fuoco e delle violenze matu-

rate per dissidi personali.

Determinanti per l'individuazione del presunto responsabile sono state le indagini della Polizia di Stato, che hanno raccolto elementi investigativi e ricostruito i movimenti dell'uomo fino al suo rintraccio. Al termine delle formalità di rito, il fermato è stato trasferito nella casa circondariale di Poggioreale, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Su richiesta della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, il giudice per le indagini preliminari ha successivamente convalidato il fermo, disponendo nei confronti dell'indagato la misura della custodia cautelare in carcere.

L'inchiesta prosegue per chiarire ogni dettaglio della vicenda, compreso il movente della lite sfociata nella spara-



toria. Gli investigatori stanno inoltre verificando eventuali ulteriori responsabilità e il contesto nel quale è maturato l'agguato. Come previsto dalla legge, il procedimento è ancora nella fase delle indagini preliminari: l'indagato resta presunto innocente fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna.



Provincia di Caserta Pasquale Napolitano di Fratelli d'Italia saluta con favore la scelta e auspica una collaborazione

Andrea De Filippo vicepresidente Colombiano punta sull'esperienza



Alberto Salvatore

NAPOLI- C'è un filo rosso che lega le poltrone istituzionali alla concretezza del territorio. Non è retorica, è la sostanza di cui si nutre la politica quando smette di guardarsi intorno smarrita e inizia a guardare la strada da percorrere. A Caserta, quel filo si è appena teso con la nomina di Andrea De Filippo (foto) a vicepresidente della Provincia. Una scelta firmata dal presidente Anacleto Colombiano che non passa inosservata, soprattutto per chi conosce i meccanismi sottili degli equilibri locali. Perché mettere il sindaco di Maddaloni in quella posizione? La risposta non sta solo nei titoli, ma nel peso specifico di un amministratore che ha fatto del radicamento la sua arma migliore. A cogliere subito il significato politico di questa mossa è Pasquale Napolitano. Avvocato, già capogruppo di Fratelli d'Italia al Comune di Caserta e oggi responsabile provinciale del Dipartimento Enti Locali del partito, Napolitano non ha perso tempo. Le sue congratulazioni non sono il solito protocollo di rito, ma un'analisi lucida di ciò

che questa nomina rappresenta. Per l'esponente del partito, si tratta di un riconoscimento di assoluto valore, una definizione che pesa come un macigno nel linguaggio spesso leggero della comunicazione politica. Napolitano vede De Filippo in possesso di un bagaglio fatto di esperienza, spessore amministrativo e quella capacità di stare tra la gente che non si impara sui libri, ma nelle piazze e nei consigli comunali. La designazione arriva in un momento delicato. La Provincia di Caserta non è un ente marginale. È una macchina complessa che deve rispondere a domande urgenti: buche stradali che sembrano crateri, scuole che cadono a pezzi, infrastrutture che faticano a tenere il passo con i tempi. In questo scenario, il ruolo di vicepresidente è un posto di comando operativo. Serve qualcuno che sappia tradurre le direttive in cantieri aperti, che conosca i sindaci uno per uno e sappia mediare tra le esigenze dei comuni e le risorse, sempre scarse, dell'ente sovracomunale. De Filippo, da primo cittadino di una realtà vivace e problematica come Maddaloni, sembra avere le

carte in regola per giocare questa partita. Napolitano lo sa bene. E infatti, oltre alle lodi personali, ha lanciato un messaggio chiaro alla maggioranza che guida la Provincia: la volontà di operare in stretta sinergia. Non è una resa, è una strategia. Fratelli d'Italia, attraverso il suo dipartimento Enti Locali, vuole essere parte attiva del processo di rilancio della Terra di Lavoro. La collaborazione con Colombiano non è data per scontata, ma costruita giorno per giorno, con l'obiettivo prioritario di sostenere lo sviluppo del territorio. Una linea pragmatica che riflette la maturità politica di un partito che, dopo aver vinto le elezioni nazionali, deve ora dimostrare di saper governare anche il microcosmo delle amministrazioni locali. C'è poi la fiducia nelle qualità personali del neo vicepresidente. Napolitano è certo che De Filippo saprà interpretare questo prestigioso e delicato ruolo con competenza, lungimiranza e dedizione. Parole chiave, queste. Competenza, perché senza tecnica non si va da nessuna parte; lungimiranza, perché la Provincia deve guardare oltre l'emergenza

quotidiana; dedizione, perché la politica locale ti consuma se non ci metti il cuore. E De Filippo, dicono in molti, il cuore ce lo mette. La nomina, formalizzata nelle ultime ore, chiude un cerchio e ne apre un altro. Chiude la fase di assestamento post-elettorale, dando una struttura chiara all'esecutivo provinciale. Apre la fase operativa, quella dei fatti. Perché gli attestati di stima sono belli, fanno piacere, consolidano le relazioni. Ma a Caserta, come ovunque, contano solo i risultati. La comunità politica ha espresso il suo supporto convinto, sottolineando un clima di fiducia che accompagna l'avvio del nuovo incarico. Ora tocca all'amministrazione trasformare quella fiducia in progetti concreti. Il clima è quello della fiducia, sì, ma anche dell'attesa. La Terra di Lavoro ha bisogno di ripartire, di sentirsi meno periferica e più centrale nelle dinamiche regionali. De Filippo si trova ora su un palcoscenico più ampio, dove le luci sono più forti e le ombre più lunghe. Il suo compito sarà dimostrare che il radicamento territoriale non è un limite, ma una leva.

**SI APRE
UNA NUOVA
FASE
POLITICA**

«La nomina del sindaco di Maddaloni rappresenta il riconoscimento di un amministratore esperto e radicato sul territorio»

La Sorrisa chiusa, i lavoratori in piazza: «Così perdono il lavoro centinaia di famiglie»

SANT'ANTONIO ABATE -La protesta dei lavoratori del Grand Hotel La Sorrisa arriva davanti ai cancelli della storica struttura di Sant'Antonio Abate, chiusa dopo la revoca delle licenze disposta dal Comune e confermata dal Consiglio di Stato. Circa cento dipendenti si sono riuniti in un sit-in per chiedere alle istituzioni un intervento che consenta almeno la prosecuzione temporanea dell'attività fino al termine della stagione dei matrimoni, fissato al prossimo 31 ottobre. Con striscioni, bandiere e slogan, i manifestanti hanno richiamato l'attenzione sulle conseguenze sociali della chiusura del complesso ricettivo, reso celebre dalla trasmissione televisiva Il Castello delle Cerimonie. Sul grande striscione esposto davanti all'ingresso campeggiava la scritta: «Senza un briciolo di umanità ci avete tolto lavoro, sorriso e dignità». Tra i presenti anche Sabatino Polese, fratello del fondatore Antonio Polese, il celebre "Boss delle Cerimonie". «In Italia, soprattutto al Sud dove il lavoro è già una delle principali emergenze, si mandano a casa centinaia di persone. Chiediamo che lo Stato ci ascolti», è l'appello lanciato da una delle lavora-

trici presenti alla manifestazione. A farsi portavoce dei dipendenti è stata Emma Acampora: «Non difendiamo soltanto un posto di lavoro, ma il futuro di centinaia di famiglie che da anni vivono grazie a questa realtà. Chiediamo di poter concludere la stagione per tutelare i lavoratori, i clienti che hanno già programmato gli eventi e tutto l'indotto economico». Anche la famiglia Polese, attraverso una nota, ha ribadito la propria posizione, ricordando che per quasi quarant'anni la struttura ha operato con autorizzazioni, concessioni, sanatorie e licenze rilasciate dagli enti competenti, pagando regolarmente imposte e contributi. I proprietari precisano di non voler entrare nel merito della vicenda giudiziaria, ancora oggetto di ulteriori iniziative anche davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo, ma chiedono alle istituzioni di affrontare l'emergenza occupazionale che coinvolge centinaia di lavoratori. La chiusura della Sorrisa arriva dopo un lungo iter giudiziario. Una sentenza del Tribunale di Torre Annunziata del 2016, confermata dalla Cassazione nel 2024, ha accertato la presenza di una lottizzazione



abusiva protrattasi dal 1979 fino agli anni più recenti. In seguito il Comune di Sant'Antonio Abate ha revocato le licenze dell'albergo, decisione poi confermata dal Consiglio di Stato. L'intero complesso, che si estende su circa 44 mila metri quadrati tra edifici, giardini, parcheggi ed eliporto, è stato acquisito al patrimonio comunale. Restano al momento sospesi gli sgomberi che riguardano gli appartamenti abitati dalla famiglia Polese e alcuni locali commerciali, mentre i lavoratori continuano a chiedere una soluzione che possa evitare l'interruzione definitiva delle attività e salvaguardare centinaia di posti di lavoro.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





Il nodo In pole Luca Sorrentino braccato da Angelo Caramanno, Horace Di Carlo, Fabio Polverino e Giuseppe Zitarosa.

Sfida a cinque per chi presiederà il consiglio comunale

Angela Cappetta

SALERNO - La Corte d'Appello non ha ancora terminato la verifica dei verbali elettorali. E forse è meglio così, perché tra i consiglieri di maggioranza si è aperta la sfida sulla carica di presidente del consiglio comunale.

È da settimane che se ne discute all'interno della coalizione. Discussione a cui sembra non aver preso ancora parte il sindaco Vincenzo De Luca, a cui spetterà l'ultima parola (e anche la decisione). Frattanto però l'ex governatore della Campania si gode divertito la scena messa in atto dai pretendenti. Che sono tanti. Forse troppi. E tra cui ognuno cerca di far prevalere un criterio - di parvenza oggettiva - che dovrebbe convincere il sindaco.

A guidare la lista dei papapili che si sono proposti di guidare l'assise cittadina c'è Luca Sorrentino, progressista di lungo corso, a capo del gruppo nell'ultima amministrazione Napoli e consigliere comunale da 25 anni. Prima ancora lo è

stato suo padre. Oltretutto Sorrentino vanta il fatto di essere stato il più votato dei progressisti dopo la nomina dei tre super eletti in giunta, che gli consentirà anche di presiedere il primo consiglio in qualità di consigliere anziano. Quali referenze deve mostrare di più? Si chiede.

**DE LUCA
POREBBE
ANCHE
SCEGLIERE
UNA DONNA:
VITTORIA
COSENTINO
CONTRO
EVA AVOSSA**

Però tra i progressisti c'è anche Angelo Caramanno che scalpita per quel ruolo che, del resto, ha ricoperto fino alle dimissioni anticipate di Enzo Napoli: altra referenza da tener conto.

Se invece il criterio dovesse ba-

sarsi sul voto popolare, allora Horace di Carlo potrebbe far pesare le sue 935 preferenze e battere i colleghi avversari. Non è un progressista di lista, ma comunque è espressione di Salerno per i Giovani, altra civica storica di De Luca. E la supremazia numerica di Di Carlo spegnerebbe i sogni di gloria di Fabio Polverino (fermo a 787 preferenze).

Ma tutti e quattro devono fare i conti con Giuseppe Zitarosa (919 voti) che, con la sua lista Cristiani Democratici, ha però avuto già un assessore (Gaetana Falcone): se dovesse essere eletto presidente del consiglio, la sua civica non avrebbe alcun rappresentante in seno all'assemblea.

Cosa farà De Luca per sbrogliare la matassa? Su chi deciderà di puntare e in base a quali criteri?

Le operazioni della Corte d'Appello è vero che procedono a rilento ma per metà luglio dovrebbe insediarsi il primo consiglio e il nodo dovrà essere sciolto. E se la scelta dovesse ricadere su una donna? Vittoria Cosentino o Eva Avossa?

LA PROPOSTA

Un Osservatorio regionale sull'Intelligenza Artificiale



SALERNO - In Campania il primo Osservatorio Regionale per l'Intelligenza Artificiale (ORIAN). Primo firmatario della proposta di legge, per far sì che la Regione si doti di una governance pubblica sull'intelligenza artificiale, è il consigliere regionale dem Franco Picarone.

«Il potere dell'intelligenza artificiale oggi è concentrato in pochissime mani» - afferma Picarone -. Lo dicono gli scienziati, lo ha detto Papa Leone XIV nella sua enciclica sull'intelligenza artificiale, lo dice chiunque osservi con onestà cosa sta succedendo. La domanda non è dove va l'IA, ma chi decide la direzione. Con questa proposta, la Campania sceglie di non restare a guardare».

La proposta di legge che istituisce l'ORIAN presso il consiglio regionale, prevede la nomina di un Consiglio Scientifico composto da esperti indipendenti (almeno sei e provenienti da università e centri di ricerca campani) che avranno funzioni di monitoraggio, ricerca, formazione e supporto alle pubbliche amministrazioni.

La legge prevede inoltre che nessuna decisione amministrativa che incida su diritti, prestazioni sociali, sanitarie o lavorative possa essere affidata in modo esclusivamente automatizzato.

«Questa proposta - aggiunge il capogruppo dem Maurizio Petracca - è il primo passo verso un modello di innovazione che metta al centro le persone, il lavoro e i territori, in continuità con il dibattito nazionale del partito sulla trasformazione digitale».

**MEMBRI
SEI ESPERTI
PROVENIENTI
DA CENTRI
DI RICERCA
E ATENEI
CAMPANI**



Sicurezza Demolito store dello spaccio per far posto ad un parco per bambini

IN ALTO VINCENZO DE LUCA

Tornano in azione le ruspe Giù manufatto abusivo

Fiorella Feo

SALERNO - È tornato al rumore delle ruspe che tanto gli fu caro già nel 2006, quando Salerno si apprestava a diventare un cantiere in movimento.

L'operazione sicurezza è partita ieri mattina in via Dei Fornari a Mercatello, dove il sindaco Vincenzo De Luca ha partecipato alla demolizione di un manufatto abusivo situato in un'area verde del quartiere orientale, proprio di fronte all'ingresso della metropolitana.

«È una delle tante aree abbandonate da tanto tempo che stiamo trovando andando in giro per la città. C'è da essere un pò arrabbiati, sinceramente», ha dichiarato De Luca che però ha già pronto il piano B.

Al posto del manufatto abusivo,

che secondo il sindaco era diventato uno store di spaccio di droga a cielo aperto, verrà realizzato un parco per bambini che, insieme a quello previsto a Sant'Eustachio, contribuirà «a riprendere in mano la città».

Certo, c'è da rifare ex novo l'impianto elettrico, andato completamente in disuso durante il corso degli anni. Ma basta solo «un po' di pazienza», ha ricordato ai residenti della zona presenti durante i lavori di demolizione.

Intanto il sindaco ha anche annunciato di aver già avuto un colloquio con il parroco del quartiere - «che è abbastanza dinamico», ha commentato De Luca che, nei suoi programmi, ha intenzione di dare alla parrocchia in gestione una parte del parco, così come gli è stato chiesto di fare dalla parrocchia stessa.

«Nella parte terminale faremo

un'area di sgambamento per i cani. Insomma - ha concluso - dobbiamo riprenderlo, è uno dei punti significativi della città giardino che vogliamo ricostruire un poco alla volta».

Bisogna sempre fare i conti con la carenza di risorse «ma - ha garantito il sindaco - stiamo correndo e più di quello che stiamo facendo è difficile fare».

**L'INTERVENTO
A MERCATELLO
PREVISTA
ANCHE AREA
DI SGAMBAMENTO
PER CANI**

**L'OBIETTIVO
RICOSTRUIRE
LA CITTA' GIARDINO
E LIBERARLA
DALLA
DELINQUENZA**

Ambiente L'Unione per la Difesa dei Consumatori sollecita Comune e Arpac

**LE CHIAZZE
COMPARSE
NELLA ZONA
ORIENTALE**

Domenica scorsa i bagnanti hanno inviato numerose segnalazioni all'Arpac sulla presenza di chiazze in mare ma le analisi hanno escluso la presenza di inquinanti

Mare sporco, U.Di.Con chiede chiarimenti

Antonio Guarino

SALERNO - Visto che le analisi dell'Arpac hanno escluso la presenza di sostanze inquinanti, cosa sono allora quelle chiazze gialle a mare?

È la domanda che l'Unione per la Difesa dei Consumatori rivolge al Comune di Salerno e all'Agenzia per l'ambiente.

«Non mettiamo in discussione il lavoro degli enti preposti ai controlli - dichiara Anna Della Mura, Presidente U.Di.Con. Regione Campania - ma riteniamo doveroso fornire ai cittadini informazioni chiare e tempestive su quanto osservato. Se le acque risultano conformi sotto il profilo chimico e microbiologico - aggiunge - occorre spiegare la natura delle sostanze e delle chiazze che molti bagnanti hanno visto gal-



leggiare in mare e che hanno generato una comprensibile sensazione di allarme».

A preoccupare maggiormente l'associazione è il fatto che le chiazze siano emerse in aree lontane dalle foci dei corsi d'acqua, di solito più esposte a criticità ambientali. Ecco perché l'U.Di.Con insiste nell'averne un approfondimento tecnico che chiarisca la natura

delle chiazze e l'origine del fenomeno, di modo da individuarne la causa e prevenire ulteriori allarmi e segnalazioni come quelle arrivate domenica scorsa dai bagnanti a Mercatello.

«I cittadini hanno diritto non solo a sapere che l'acqua è balneabile - dichiara Anna Della Mura - ma anche a comprendere cosa vedono concreta-

IN ALTO ANNA DELLA MURA
A SINISTRA MARE SPORCO

mente davanti ai loro occhi quando si recano in spiaggia. La trasparenza delle informazioni rappresenta uno strumento fondamentale per rafforzare la fiducia nelle istituzioni e tutelare consumatori, residenti e turisti».

Dal suo canto, l'associazione continuerà a raccogliere le segnalazioni e a chiedere i dovuti provvedimenti.



Si tuffa in mare e muore

SALERNO - Voleva festeggiare il compleanno con un bagno a mare. E così ha fatto alla mezzanotte di martedì scorso. Però dall'acqua non è più uscito.

È morto così un ragazzo di origini nigeriane, di 32 anni, che ha perso la vita per un tuffo a mare a Pastena.

L'uomo era in compagnia di un'amica quando insieme hanno deciso di fare il bagno a mezzanotte.

Bagno che però si è rivelato fatale. La donna è riuscita ad uscire dall'acqua, ma l'uomo non ce l'ha fatta.

È stata proprio la donna a dare l'allarme, richiedendo l'immediato arrivo dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la Guardia Costiera, i Carabinieri, il personale sanitario del 118 e i volontari della Protezione Civile insieme ai volontari di Verde Pubblico Salerno, che hanno collaborato nelle operazioni e nella gestione dell'area interessata. I carabinieri stanno cercando di capire le cause dell'annegamento e di ricostruire con precisione cosa è accaduto. La testimonianza della donna sarà fondamentale per le indagini.

Controlli a tappeto nella movida

Tre esercizi pubblici finiti nel mirino della polizia. Nel fine settimana scorso, personale della Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S., in collaborazione con gli operatori della Polizia Locale, hanno ispezionato i locali pubblici con particolare attenzione alla regolarità delle autorizzazioni, al rispetto della normativa sulle emissioni sonore e alla prevenzione della somministrazione di alcol ai minori.

Denunciato un titolare per aver dato da bere ad un ubriaco.



Operazione dei carabinieri: scovate droga, soldi e armi

Droga, armi e cartucce. Una vasta operazione dei carabinieri di Salerno avvenuta una settimana fa ma di cui ieri si è avuta notizia.

I carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Salerno hanno fermato F.F.M., che nella sua abitazione nascondeva 430 grammi di hashish, un bilancino di precisione, una pistola calibro 7,65 con matricola parzialmente abrasa e 79 cartucce calibro 9.

I militari di Fratte hanno tratto in arresto S.P., indagato per detenzione di droga ai fini di spaccio: circa 8 grammi di hashish e 1.500 euro in contanti, ritenuti verosimilmente provento dell'attività illecita. Mentre i colleghi di San Cipriano Picentino hanno arrestato A.A., anche lui indagato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Nell'abitazione dell'uomo sono stati sequestrati circa 100 grammi di cocaina e un bilancino di precisione.

Otto grammi di cocaina e 2.700 euro: arrestato

Un uomo è stato arrestato a Salerno per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio.

L'operazione è stata condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia locale, con il supporto dei militari della S.I.O. del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" di Napoli ed è scattata nel corso di un'attività di controllo del territorio finalizzata al contrasto del traffico di droga.

Durante le perquisizioni i militari hanno trovato otto grammi di cocaina, insieme a un bilancino di precisione e a materiale utile al taglio e al confezionamento dello stupefacente.

Sequestrati 2.700 euro in contanti, ritenuti dagli inquirenti il ricavato dell'attività di spaccio.

Adesso l'uomo è a disposizione dell'autorità giudiziaria e sarà processato per direttissima già stamattina.

I funerali Fumogeni e cori da stadio per Matteo



SALERNO - I cori della Salernitana che lui amava tanto. Le magliette con la stampa del suo viso, abbellito da quegli occhi azzurri, le cui cornee saranno donate a chi ne ha biso-

gno, così come ha deciso sua madre Anna. E poi ancora i palloncini bianchi che si alzano nel cielo e gli applausi che accompagnano la bara bianca all'ingresso e all'uscita della chiesa di "Gesù Redentore". Infine uno striscione con su scritto "Matteo vive nei nostri cuori".

Sono queste le immagini che accompagnano il feretro di Matteo Petti, il sedicenne vittima di un incidente sullo scooter a corso Garibaldi giovedì notte e morto all'alba di ve-

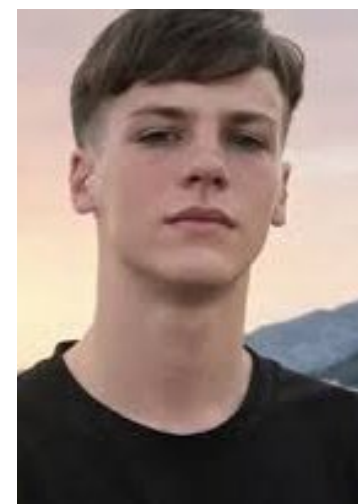
nerdi all'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, dove è ancora ricoverato - ma in buone condizioni - l'amico ventunenne che era alla guida del mezzo, di cui forse ha perso il controllo e su cui indaga la Procura di Salerno che ha iscritto due persone nel registro degli indagati.

Centinaia le persone, tra familiari, amici, compagni di scuola e semplici cittadini, che ieri pomeriggio hanno voluto dare l'ultimo saluto a Matteo

nonostante il caldo asfissiante. Tanto dolore e tanta commozione che neanche i fumogeni accesi dai suoi compagni di stadio sono riusciti a nascondere.

Durante l'omelia ha deciso di prendere la parola anche la nonna di Matteo per lanciare un appello a tutti i ragazzi giovani come suo nipote.

«Evitiamo queste tragedie, usate il casco, andate piano per non vedere altre bare qui dentro», ha detto la donna con la voce spezzata ed il viso sol-



cato dalle lacrime.

Matteo purtroppo non c'è più ma la consolazione è che i giovani recepiscano davvero il messaggio lanciato da sua nonna.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTALINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Operazione interforze nei comuni di Salerno, Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli. I controlli continueranno

Prostituzione e illegalità: taske forze in litoranea



BATTIPAGLIA - Un nuovo intervento ad alta intensità sulla fascia costiera della S.P. 175 Litoranea ha segnato la giornata di ieri, con un'operazione straordinaria di controllo del territorio che ha coinvolto i comuni di Salerno, Pontecagnano Faiano, Battipaglia ed Eboli. L'attività, disposta dal Questore di Salerno e condivisa dal Prefetto nell'am-

bito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha visto impegnate la Polizia di Stato, il Reparto Prevenzione Crimine Campania, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza. L'obiettivo era chiaro: contrastare la prostituzione su strada, lo spaccio di stupefacenti e altre forme di criminalità predatoria che continuano a interessare la zona costiera, soprattutto nelle ore serali e notturne. Nel corso dei controlli sono state identificate numerose persone e verificati diversi veicoli, in un quadro operativo che punta a riportare ordine e sicurezza in un'area spesso segnalata dai cittadini per situazioni di degrado. Il

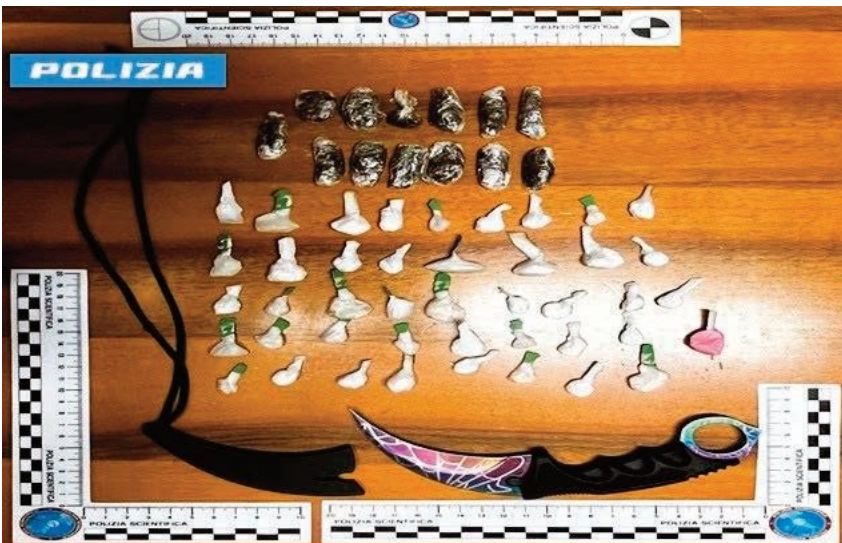
bilancio parla di sei provvedimenti di allontanamento notificati a soggetti dediti alla prostituzione. A Salerno sono stati emessi quattro ordini nei confronti di due cittadine rumene e due cittadini brasiliani; un ulteriore provvedimento ha riguardato una cittadina rumena fermata a Battipaglia, mentre a Pontecagnano Faiano è stata individuata una cittadina ucraina. Per queste ultime due sono scattate anche le sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali. La Polizia di Stato ha confermato che i servizi interforze proseguiranno nelle prossime settimane, con un monitoraggio costante

della Litoranea e interventi mirati a rafforzare la sicurezza urbana e garantire il rispetto della legalità a tutela della collettività.



Il caso Il ragazzo è stato arrestato e trasferito in un Centro di Prima Accoglienza in attesa dell'udienza di convalida. Sequestrate cocaina, crack, hashish e un pugnale "karambit"

Minore preso dalla Polizia: aveva droga e un coltello



Carlotta Leotta

BATTIPAGLIA - Un'operazione mirata della Polizia di Stato ha portato all'arresto di un minore, sorpreso con diverse tipologie di sostanze stupefacenti già confezionate e pronte per lo spaccio, oltre che in possesso di un'arma bianca. Durante un servizio di osservazione in una zona cittadina particolarmente esposta al fenomeno dello spaccio, gli agenti hanno notato un giovane - cittadino italiano di origine marocchina - seduto all'esterno di un esercizio pubblico. Alla vista della pattuglia, il ragazzo si è alzato repentinamente nel tentativo di sottrarsi al controllo, venendo però immediatamente fermato. La perquisizione personale ha permesso di rinvenire: 42 involucri contenenti cocaina e crack;

1 involucro di anfetamina; 13 involucri di hashish; 260 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio; un coltello "karambit", con lama ricurva e impugnatura ad anello. Gli accertamenti della Polizia Scientifica hanno confermato la natura delle sostanze sequestrate. Al termine delle procedure, il minore è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio e porto abusivo di arma od oggetto atto a offendere. La Procura presso il Tribunale per i Minorenni ha disposto il trasferimento del giovane in un Centro di Prima Accoglienza, dove resta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa dell'udienza di convalida. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di prevenzione e repressione della criminalità diffusa, con particolare attenzione alle aree urbane maggiormente sensibili.

Ida Conti aderisce a Battipaglia Radici e Valori

Si pensa già alle elezioni: sarà candidata al consiglio comunale

BATTIPAGLIA - Battipaglia Radici e Valori accoglie una nuova adesione di rilievo. Ida Conti entra ufficialmente nel Movimento politico-culturale e annuncia la propria disponibilità a candidarsi al Consiglio comunale in vista delle prossime elezioni amministrative. La Conti, laureata in Lingue e Letterature Straniere, promotore finanziario, agente in attività bancaria e insegnante, è figlia della compianta professoressa Patrizia Liguori, figura molto stimata in città. Dopo una lunga riflessione, ha scelto di mettere la propria esperienza al servizio della comunità. «Ho conosciuto Annalisa Spera e Massimiliano Terminelli per motivi diversi, qualche anno fa. Li ho seguiti "da lontano" con stima e ammirazione, condividendone valori e visione. Oggi sento che è arrivato il momento di mettermi al servizio della mia comunità», afferma Ida Conti. «Mi candido perché credo che l'appartenenza a una comunità non sia solo un privilegio, ma una responsabilità. Sono cresciuta con l'esempio di persone che hanno sempre messo lavoro, impegno e servizio al territorio al centro della propria vita. Ho scelto di restare a Battipaglia, di costruire qui la mia famiglia e di crescere qui i miei figli. Il modo migliore per onorare questi insegnamenti è lavorare ogni giorno per rendere il nostro territorio un luogo migliore per le generazioni future». «Ogni nuova adesione è mo-



tivo di orgoglio - dichiara la segretaria Annalisa Spera - ma quella di Ida ha un valore particolare. Conosco la sua integrità morale e le sue radici, e sono onorata che abbia scelto il nostro progetto tra le tante possibilità. Battipaglia Radici e Valori non promette posizioni, ma garantisce impegno, lavoro e presenza costante al servizio della comunità. Siamo stati qui negli anni di opposizione e ci saremo anche dopo le elezioni: non siamo meteore della politica locale. Noi ci candidiamo a governare i processi, noi ci candidiamo a governare la città». Con questa nuova adesione, Battipaglia Radici e Valori rafforza ulteriormente la propria squadra in vista della prossima competizione elettorale.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



GIUGNO

Mercoledì 17 giugno ore 10.00
Sala Conferenze “D. Vicinanza”
Palazzo di città - Battipaglia
Conferenza Stampa

Venerdì 19 giugno ore 19.00
Pala Zauli - Battipaglia
Musical
“Awakening... la musica ricorda,
l'amore libera”

LUGLIO

Venerdì 10 luglio ore 16.00
Eboli - New Musicland
Masterclass in canto e strumenti a fiato

Domenica 12 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Banda dell'Arma Trasporti
e Materiali - Esercito Italiano
Dirige il M° Domenico Guida

Venerdì 17 luglio ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Crescono in Musica - Atto IV

Sabato 25 luglio ore 21.00
Piazza Virgilio - Palinuro
Concerto
Orchestra Sinfonica di Fiati
“Magna Graecia del Cilento”
dell'Accademia Nazionale Eleatica
Dirige il M° Francesco Garziona

SETTEMBRE

Domenica 13 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara della Polizia di Stato
Dirige il M° Massimiliano Profili

Domenica 20 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
“Spegnete i cellulari, accendete la Costituzione ...
la Carta che parla ai giovani... e sveglia gli adulti”
a cura del Dir. Camillo Marino

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri “Campania”
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

momentidautoreart@gmail.com

@Momentidautore

TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO COOP. CECREA

tecnoscuola

ITALIARI





Riconoscimento didattico nazionale ottenuto dall'I.C. "Romano"

EBOLI - Una premiazione effettuata in uno scenario prestigioso e suggestivo per l'Istituto Comprensivo Giacinto Romano. La scuola ebolitana, infatti, si è classificata tra i primi tre istituti comprensivi d'Italia nel concorso "Accendiamo le stelle", indetto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), dalla Città

Metropolitana di Reggio Calabria, dalla Società Astronomica Italiana, dall'Istituto Nazionale di Astrofisica e dal Planetario Pythagoras di Reggio Calabria. Una selezione attenta, con valutazione del percorso scientifico intrapreso, ha portato all'ambito riconoscimento per l'Istituto Comprensivo Giacinto Romano di Eboli. Le rilevazioni notturne effettuate da Sole Della Monica, Angelo Viglione, Claudia Altieri, Caterina Comite ed

anche da Valentina Naimoli, finalista nazionale ai campionati italiani di astronomia, sono state selezionate tra le 800 schede arrivate da scuole di ogni parte d'Italia. Soddisfazione e commozione per i giovani studenti ebolitani protagonisti della premiazione tenutasi domenica 21 giugno scorso presso il Planetario Pythagoras, a Reggio Calabria, struttura che ogni anno "illumina" le conoscenze degli studenti italiani.

CENTRO SPARTACUS: INZIATI I LAVORI A SANTA CECILIA

EBOLI - Sono ufficialmente partiti i lavori per la riqualificazione dello Spartacus, intervento inserito nel Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate e dedicato all'ambito urbano di Santa Cecilia. A eseguire l'opera sarà la Soced srl di Battipaglia, per un importo complessivo di circa 1.444.359 euro. L'obiettivo è trasformare l'attuale centro sportivo di 13.200 m² in un luogo capace di favorire inclusione sociale, aggregazione e servizi alla comunità. Il progetto prevede la riconfigurazione delle aree esterne e la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale monopiano in acciaio e calcestruzzo cellulare, articolato in due sezioni: Area ricreativa, con bar e sala conferenze; Area ambulatoriale, con consultorio e uffici. La progettazione degli spazi è stata pensata per garantire accessibilità completa, sia interna che esterna, assicurando autonomia agli utenti con ridotta capacità motoria. Prevista anche la riqualificazione energetica degli spogliatoi esistenti. Il progetto si distingue per l'adozione di soluzioni tecniche ad alta efficienza: Impianto fotovoltaico da 27 kW sul nuovo edificio.; Ventilazione meccanica controllata a flussi incrociati; Impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria.; Pompa di calore aria-acqua per gli spogliatoi; Vasca di raccolta da 8.000 litri per il riutilizzo delle acque meteoriche; Vespai aerati e guaine antiradon per la mitigazione del gas Radon. Gli impianti dei due edifici saranno completamente indipendenti, così da ottimizzare la gestione dei consumi. La durata contrattuale è di 180 giorni, con termine previsto per il 20 dicembre 2026.

Maggioranza in frantumi: il 30 giugno si va in Consiglio

La politica Brenga convoca d'ufficio l'assise: ultima chiamata per evitare il Commissario. Tra dimissioni, strappi e numeri ballerini, la città si interroga

Carlotta Leotta

EBOLI - La crisi politico-amministrativa più grave della storia recente del Comune si consuma in un clima di vuoto istituzionale e tensione crescente. La conferenza dei capigruppo, convocata ieri pomeriggio a Palazzo di Città, si è rivelata un nulla di fatto: presenti soltanto i consiglieri Maratea, Balestrieri, Capaccio e Alfano. Troppo pochi per programmare la seduta del Consiglio comunale. Nonostante l'assenza della maggioranza, il presidente del Consiglio Cosimo Brenga ha scelto di procedere comunque: l'assise è stata convocata d'ufficio per il 30 giugno. Una data che non è solo un appuntamento istituzionale, ma un vero giudizio finale per l'amministrazione guidata dal sindaco Mario Conte. Entro quel giorno, infatti, deve essere approvato il rendiconto di gestione 2025, come imposto dalla diffida prefettizia. In caso contrario, scatterà l'arrivo del Commissario e la fine anticipata



della consiliatura. Dallo strappo di Eboli Domani, che venerdì scorso ha fatto saltare la discussione sul Bilancio per mancanza del numero legale, la crisi non ha conosciuto pause: la revoca della delega al vicesindaco Gianmaria Sgritta; le posizioni durissime dell'opposizione, da Italia Viva al Pd fino a una parte consistente del centrodestra; le dimissioni dell'assessore Rossella Corrado, che ha preso le distanze dal gruppo politico che l'aveva espressa; la fumata nera nella conferenza dei capigruppo. Un

susseguirsi di scosse che ha trasformato la fragilità della maggioranza in un vero terremoto politico. Tra i cittadini cresce l'incertezza. C'è chi si chiede se Conte riuscirà ancora una volta - l'ennesima - a ricomporre una maggioranza ormai logorata. C'è chi si domanda perché il sindaco non abbia già rimesso il mandato, vista la paralisi che da anni accompagna l'azione amministrativa. E c'è chi, più pragmaticamente, si interroga su chi potrebbe garantire i numeri per approvare il rendiconto e traghettare il Comune fino alle urne. La seduta convocata da Brenga sarà dunque il banco di prova definitivo. Da un lato la necessità di approvare un atto contabile indispensabile per evitare il commissariamento; dall'altro una maggioranza ridotta ai minimi termini, attraversata da fratture profonde e da un clima di sfiducia reciproca. Il 30 giugno dirà se Eboli ha ancora un governo, o se dell'amministrazione Conte restano soltanto le macerie politiche di un'esperienza ormai al capolinea.

ISTITUTO "GIACINTO ROMANO": FAMIGLIE E DOCENTI IN PRESIDIO A PALAZZO DI CITTÀ

Niente aule: la protesta arriva al Comune

EBOLI - Una folta rappresentanza di insegnanti, genitori e studenti dell'Istituto Comprensivo Giacinto Romano, guidato dalla dirigente Maria Teresa Di Guglielmo, ha manifestato ieri davanti a Palazzo di Città per chiedere soluzioni immediate alla cronica carenza di spazi. La delegazione è stata ricevuta dal sindaco Mario Conte, al quale è stata ribadita la necessità di nuove aule per far fronte all'aumento degli iscritti e alla chiusura del plesso Molinello, che ha

privato la scuola di ambienti fondamentali. La questione non è nuova: già a febbraio la dirigente aveva segnalato l'emergenza, chiedendo un intervento rapido. Da allora, però, nessuna soluzione concreta. Solo una promessa di "presa in carico" del problema e un'indicazione che ha lasciato amarezza: non accettare più iscrizioni. Intanto il sindaco ha annunciato un sopralluogo per verificare la disponibilità di tre aule presso l'Istituto Vincenzo Giudice. Una pos-

sibilità che, tuttavia, non scioglie i dubbi della comunità scolastica, preoccupata soprattutto dall'ipotesi - sempre più concreta - dei doppi turni, scenario che famiglie e docenti considerano insostenibile. La giornata di protesta ha messo in luce una determinazione che non accenna a diminuire. «Chiediamo solo una scuola strutturalmente adeguata, accogliente e sicura», ripetono genitori e insegnanti. Una richiesta semplice, ma che da mesi rimbalza senza risposte de-



finitive. Il presidio di ieri è solo l'ultimo segnale di una tensione crescente: la comunità del Giacinto Romano non intende arretrare e si prepara a nuove iniziative se non arriveranno soluzioni concrete e immediate.



La tragedia Il 33enne è morto dopo un incidente nell'Astigiano. Lavorava al Nord insieme al padre

Postiglione in lutto per Alessandro Villano

Carlotta Leotta

POSTIGLIONE – È un dolore che arriva all'improvviso, attraverso le case, le strade, i ricordi, e si trasforma in un abbraccio collettivo. Postiglione piange Alessandro Villano, 33 anni, morto in seguito a un drammatico incidente stradale avvenuto in Piemonte, nel territorio dell'Astigiano. La notizia è giunta nel pomeriggio, diffondendosi rapidamente e lasciando sgomenta un'intera comunità che, ancora una volta, si ritrova a fare i conti con una perdita troppo grande e troppo ingiusta. Alessandro lavorava in Piemonte insieme al padre, impegnato in un percorso professionale che lo aveva portato lontano dal suo paese, ma senza mai spezzare il legame profondo con Postiglione. Tornava spesso, salutava tutti, si fermava a parlare, conservava quella semplicità e quella gentilezza che lo avevano reso un volto familiare e amato. «Era un ragazzo perbene, sempre sorridente», raccontano in paese, dove il suo nome evoca

immediatamente un'immagine limpida, pulita, di quelle che restano impresse. Secondo le prime ricostruzioni, Alessandro era alla guida della sua auto lungo il tratto rettilineo che collega Castell'Alfero a Montiglio quando, per cause ancora da chiarire, ha perso il controllo del veicolo. L'auto è finita fuori strada e l'impatto è stato devastante. I sanitari del 118 sono arrivati in pochi minuti e lo hanno trasportato d'urgenza in ospedale. I medici hanno fatto tutto il possibile, ma le ferite riportate erano troppo gravi: Alessandro è spirato poche ore dopo il ricovero, lasciando un vuoto che nessuna parola può colmare. A Postiglione, intanto, le famiglie Villano e Caggiano sono circondate dall'affetto di amici, vicini e conoscenti. Un dolore che non riguarda solo i parenti più stretti, ma l'intera comunità, perché Alessandro era uno di quei giovani che, pur vivendo lontano per lavoro, non aveva mai smesso di sentirsi parte del suo paese, di parlarlo con sé, di rappresentarlo



con orgoglio. Nei prossimi giorni saranno comunicati i dettagli delle esequie, che si preannunciano partecipatissime, un momento in cui Postiglione si stringerà ancora una volta attorno ai suoi figli, come fa sempre nei momenti più difficili. Perché quando un giovane se ne va così, all'improvviso, non è solo una famiglia a perdere un pezzo di sé: è un intero paese a sentirsi più povero.

Comunità sconvolta: «Un ragazzo perbene, sempre legato al suo paese». Attesa per le esequie, che richiederanno l'intero paese

PERDIFUMO

Operaio muore in piscina

PERDIFUMO – Tragedia ieri mattina in un agriturismo del territorio, dove un operaio di nazionalità straniera è stato trovato senza vita all'interno della piscina della struttura. La scoperta è avvenuta intorno alle 9, quando il titolare ha notato il corpo dell'uomo e ha immediatamente allertato i soccorsi. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118, ma ogni tentativo di rianimazione si è rivelato inutile: i medici hanno potuto soltanto constatare il decesso. Secondo una prima ricostruzione, l'operaio potrebbe essere stato colto da un malore improvviso, ma saranno gli accertamenti medicolegali a chiarire con precisione le cause della morte. Nell'agriturismo sono intervenuti anche i Carabinieri della stazione di Perdifumo e i militari della Compagnia di Agropoli, che hanno effettuato i rilievi necessari per ricostruire l'accaduto. Il magistrato di turno ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima, un passaggio ritenuto indispensabile per definire la dinamica e verificare eventuali responsabilità. La comunità locale è scossa dall'accaduto, mentre proseguono le indagini per fare piena luce su una tragedia avvenuta in pochi istanti e ancora avvolta da diversi interrogativi.

Velia, tra le rovine la buona musica

Ascea Un nuovo modo di vivere il parco archeologico con un'esperienza sonora

L'EVENTO È PREVISTO DOMENICA

Con "Velia In Sound" playlist dedicate e percorsi musicali nel cuore dell'antica città

ASCEA – Al Parco archeologico di Velia la visita si trasforma in un viaggio multisensoriale. Con "Velia In Sound", iniziativa promossa nell'ambito della Festa della Musica e attiva fino al 28 giugno, i visitatori possono esplorare l'antica città accompagnati da percorsi sonori e playlist dedicate. L'esperienza è semplice e immersiva: lungo il percorso sono stati installati QR code che, una volta inquadrati, permettono di ascoltare selezioni musicali pensate per i diversi punti del sito. Ogni area del parco è associata a una playlist che spazia tra generi e atmosfere differenti: dal rock internazionale alla canzone d'autore italiana, dal jazz al soul, dal reggae alla musica classica. L'obiettivo è creare un dialogo tra musica,



paesaggio e patrimonio archeologico, offrendo ai visitatori una modalità alternativa di fruizione. Le melodie accompagnano il cammino tra le strade antiche, l'acropoli, le terme e gli spazi simbolo della città degli Eleati, arricchendo la percezione dei luoghi e stimolando un coinvolgimento più profondo. L'iniziativa rientra nel calendario delle

attività dei Parchi archeologici di Paestum e Velia, che negli ultimi anni stanno sperimentando nuove forme di narrazione e valorizzazione del patrimonio culturale. "Velia In Sound" invita così il pubblico a scoprire la storia attraverso l'ascolto, trasformando la visita in un'esperienza che unisce memoria, emozione e contemporaneità.




Galassin
PREZIOSI

Rebecca

Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



Angri Avrebbe narcotizzato il compagno prima di evirarlo durante la notte, la vittima e i familiari si costituiranno parte civile

Evirò il compagno dopo averlo narcotizzato: disposto il processo immediato per la 35enne

ANGRI – Il Tribunale di Nocera Inferiore ha disposto il giudizio immediato nei confronti di Muna Sunjida Afrine, la donna di 35 anni accusata di aver evirato il compagno Mizanur Rahman nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio 2026 ad Angri, nel Salernitano. La decisione rappresenta un nuovo sviluppo giudiziario di una vicenda che aveva suscitato forte clamore per la brutalità dell'aggressione.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la donna avrebbe pianificato l'azione somministrando al compagno alcuni farmaci durante il pranzo per provocargli un forte stato di sonnolenza. Approfittando dell'incapacità dell'uomo di difendersi, lo avrebbe poi aggredito nel corso della notte, provocandogli gravissime lesioni.

Il 41enne fu soccorso d'urgenza e trasportato all'ospedale di Nocera Inferiore, dove venne sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Per la donna scattò immediatamente l'arresto con l'accusa di tentato omicidio; da allora è detenuta in carcere. Le indagini dei carabinieri avevano fatto emergere un contesto familiare caratterizzato da forti tensioni. La coppia si era trasferita da pochi giorni da Sant'Antonio Abate ad Angri, in un'abitazione più grande. Secondo la ricostruzione investigativa, il trasloco sarebbe stato deciso dall'uomo con l'intenzione di ospitare nella nuova casa anche la prima moglie, circostanza che avrebbe alimentato la gelosia e il risentimento della convivente fino a sfociare nella violenta aggressione. A rendere nota la decisione del Tribunale è stato l'avvocato Angelo Pisani, difensore della vittima. Il legale ha definito la vicenda «un dramma dettato dalla gelosia» e ha evidenziato come, a suo giudizio, la gravità dell'accaduto non abbia generato un adeguato



sostegno nei confronti dell'uomo. «La ferocia dell'aggressione e le devastanti conseguenze fisiche, psicologiche, familiari ed esistenziali subite dalla vittima hanno sconvolto inizialmente l'opinione pubblica, ma non hanno prodotto una concreta solidarietà della società civile e della politica verso chi è rimasto segnato per sempre», ha dichiarato Pisani.

Nel processo si costituiranno parte civile lo stesso Mizanur Rahman, assistito dall'avvocato Angelo Pisani, la moglie e i figli della vittima, rappresentati dall'avvocato Francesco Laudisio, oltre all'associazione Potere ai Diritti, con il team Antiviolenza 1523.it, difesa dall'avvocato Sergio Pisani. Il giudizio immediato, disposto sulla base degli elementi raccolti durante le indagini preliminari, consentirà di saltare l'udienza preliminare e di arrivare direttamente al dibattimento. Resta fermo che le accuse dovranno essere vagliate nel corso del processo e che l'imputata è da considerarsi non colpevole fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna.

CETARA

Via la sabbia sequestrata: riapre l'arenile di Largo Marina

CETARA – La spiaggia di Largo Marina a Cetara torna a disposizione di residenti e turisti. La Procura della Repubblica di Salerno ha infatti disposto il dissequestro del materiale sabbioso stoccato sull'arenile, consentendo al Comune di procedere con la rimozione della sabbia destinata al progetto di ripascimento del litorale e rimasta bloccata nei mesi scorsi per effetto del provvedimento giudiziario. Il via libera arriva dopo l'accoglimento dell'istanza di revoca del sequestro presentata dagli avvocati Michele Tedesco e Giuseppe Vitolo, che avevano chiesto di autorizzare l'amministrazione comunale a eseguire le operazioni previste nel "Piano di trasporto e messa a deposito temporaneo" elaborato dai tecnici incaricati dal Comune. Il documento individuava cinque possibili soluzioni operative per consentire la movimentazione del materiale. L'obiettivo principale è restituire l'arenile alla piena fruibilità in una fase cruciale della stagione turistica. La rimozione del materiale consentirà infatti di liberare la spiaggia e permettere a cittadini e visitatori di utilizzare nuovamente uno degli spazi più frequentati del borgo costiero. Le operazioni inizieranno domani mattina alle 7.30. Il materiale sarà aspirato mediante appositi camion e trasferito in un sito di stoccaggio individuato e autorizzato dalla Procura di Salerno, dove resterà a disposizione degli ulteriori accertamenti previsti dall'autorità giudiziaria. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Fortunato Della Monica, che ha ringraziato la Procura per la decisione assunta. «A nome dell'Amministrazione comunale, dei cittadini e degli operatori turistici di Cetara esprimo il più sentito ringraziamento alla Procura della Repubblica di Salerno per la sensibilità dimostrata nell'accoglimento dell'istanza di dissequestro», ha dichiarato il primo cittadino. Della Monica ha sottolineato come la rimozione temporanea dei sigilli permetterà di trasferire il materiale in un sito individuato dalla Procura.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



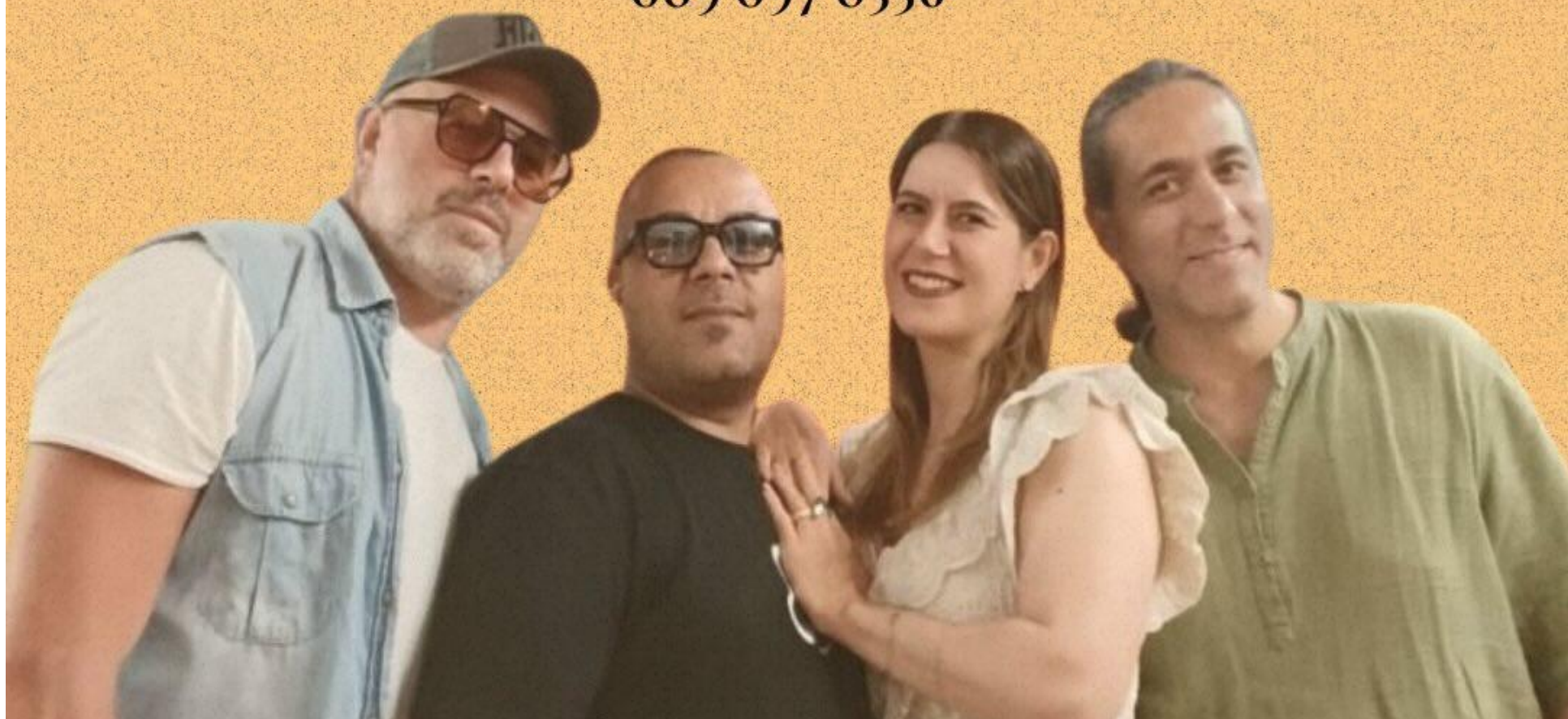
Al
Caffè

GIOVEDI' IN VILLA SI SUONA ANCORA.



M'AMA BAND LIVE
GIOVEDI' 25 GIUGNO - ORE 21

AL CAFFE' - Villa Comunale
C.so Garibaldi, 164 Baronissi
INFO E PRENOTAZIONI
089 097 8336



Lauro L'incarico sarà conferito al professor Pietrantonio Ricci per l'esame irripetibile sul corpo del ragazzino di 10 anni

Christian Romano, acquisiti i video dello schianto

LAURO— L'inchiesta sulla morte del piccolo Christian Romano entra in una fase decisiva. Sarà il professor Pietrantonio Ricci, anatomo-patologo, a eseguire l'autopsia sul corpo del bambino di 10 anni che ha perso la vita nel pomeriggio di lunedì scorso lungo la strada provinciale che collega Lauro e Moschiano, in provincia di Avellino, dopo lo scontro tra la sua minimoto da cross e una Jeep.

Il conferimento dell'incarico da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Avellino, Marco Auciello, titolare del fascicolo, è fissato per oggi alle ore 12. L'esame autoptico, considerato un accertamento tecnico irripetibile, potrebbe essere eseguito già nel pomeriggio, alla presenza dei consulenti che saranno nominati dalle parti coinvolte. L'autopsia rappresenta un passaggio fondamentale dell'indagine, poiché consentirà di chiarire con precisione le cause del decesso e di fornire ulteriori elementi utili alla ricostruzione della dinamica del tragico incidente. Proprio in occasione del conferimento dell'incarico potrebbero emergere anche novità sul fronte giudiziario.

Al momento, infatti, non sono state ufficializzate eventuali iscrizioni nel registro degli indagati né le ipotesi di reato contestate, aspetti che saranno chiariti nelle prossime ore. Nel frattempo i carabinieri della Stazione di Lauro hanno consegnato

al magistrato l'informativa completa con gli esiti dei rilievi effettuati subito dopo l'incidente. Nel fascicolo sono confluite anche le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza presente in via Circuito, il tratto di strada dove si è verificato il violento impatto tra la minimoto guidata dal bambino e la Jeep condotta da un 28enne residente in provincia di Caserta. L'automobilista, sottoposto ai test tossicologici e alcolemici, è risultato negativo.

Dopo l'impatto si è fermato per prestare soccorso al piccolo ed è assistito dall'avvocato Alfonso Quarto. La famiglia di Christian, invece, ha affidato la propria tutela legale al penalista Raffaele Tecce. Intanto il tragico incidente ha riaperto il dibattito sulla sicurezza della provinciale tra Lauro e Moschiano, più volte teatro di gravi sinistri. Sul tema è intervenuto anche il vicequestore della Polizia di Stato Elio Iannuzzi, dirigente del Commissariato di Lauro, che ha invitato la Provincia di Avellino a valutare l'installazione di dispositivi e interventi capaci di aumentare il livello di sicurezza lungo l'arteria, con particolare attenzione ai tornanti più pericolosi. L'intera comunità del Vallo di Lauro continua a stringersi attorno alla famiglia del piccolo Christian, mentre la Procura prosegue gli accertamenti per fare piena luce su una tragedia che ha profondamente scosso l'Irpinia.

BENEVENTO

San Pio, piano assunzioni: previste 467 nuove unità

BENEVENTO— L'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento compie un passo importante verso il rafforzamento dell'organico. Con una delibera firmata dal direttore generale Maria Morgante è stato infatti approvato in via provvisoria il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2025-2027, il documento che definisce le future esigenze occupazionali della struttura sanitaria nel rispetto delle indicazioni della Regione Campania. Il piano prevede complessivamente 467 nuove assunzioni distribuite nell'arco del triennio: 146 unità saranno reclutate nel 2025, 300 nel 2026 e altre 21 nel 2027. L'obiettivo è potenziare i servizi ospedalieri, migliorare l'organizzazione interna e contribuire a ridurre la mobilità sanitaria verso altre regioni.

La parte più consistente del fabbisogno riguarda il personale sanitario, con 337 nuove unità. Tra queste figurano 164 dirigenti medici, 121 infermieri, 28 tecnici sanitari e altre figure professionali indispensabili per garantire il corretto funzionamento dei reparti e dei servizi assistenziali. Previsto anche il rafforzamento dell'area socio-sanitaria, con l'inserimento di 53 operatori, in gran parte operatori socio-sanitari (OSS). Il piano contempla inoltre 43 nuove unità amministrative e 29 figure destinate all'area tecnica, per assicurare un funzionamento più efficiente dell'intera macchina organizzativa.

TRAGHETTI IN CAMPANIA



**Esplora la Campania in Traghetto
Clicca e trova tutte le offerte delle
compagnie di navigazione.
Scopri Napoli, Sorrento, Salerno,
Amalfi, Positano, Capri, Minori, Maiori.**





La vicenda L'indagine della Procura svela un presunto percorso di radicalizzazione online, diffuso materiale di propaganda

Giura fedeltà all'Isis, arrestato un minorenne nel Casertano

Alberto Libelli

CASERTA- LC'è un silenzio assordante che precede l'arresto di un ragazzo. Non quello delle perquisizioni notturne con le sirene spiegate, ma il ronzio freddo di un server, il bagliore bluastro di uno schermo in una stanza chiusa. È qui, nell'intimità apparentemente innocua di una camera da letto in provincia di Caserta, che si è consumata la deriva di un adolescente italiano, fermato dagli agenti della Polizia di Stato per aver prestato giuramento allo Stato Islamico. La notizia, secca e brutale nei verbali, nasconde una realtà complessa e inquietante. Il fatto principale è l'arresto di un minore, avvenuto nelle ultime ore, accusato di associazione con finalità di terrorismo internazionale. Ma il modo in cui ci è arrivato racconta una storia diversa da quella dei vecchi manuali di controspionaggio. Non ci sono stati viaggi clandestini verso confini lontani, né incontri segreti in moschee abusive. Tutto è accaduto online, nell'estate del 2025, quando quel ragazzo ha digitato, condiviso e sigillato il suo patto di fedeltà al Califfato attraverso canali vir-

tuali cifrati. A finire sotto i riflettori non è solo il giovane, ora recluso nell'Istituto Penale Minorile di Nisida a Napoli in attesa dell'interrogatorio del Pubblico Ministero, ma anche una rete di contatti localizzati fisicamente in Siria. Gli investigatori hanno ricostruito il filo rosso: dal primo contatto virtuale con soggetti autoproclamatisi membri dell'Isis, fino allo scambio massiccio di materiale propagandistico. E non si trattava solo di video intimidatori. Nel dispositivo del minore sono stati trovati file scaricati dal dark web contenenti istruzioni dettagliate per la fabbricazione di esplosivi fai-date, prodotti dalle agenzie di comunicazione del terrorismo jihadista. Materiale che il ragazzo non teneva per sé: lo aveva diffuso tra alcuni coetanei campani, sui quali ora pende il dubbio di quanto siano stati coinvolti o influenzati. Il luogo del crimine è duplice: Caserta, dove vive il minore, e il cyberspazio, territorio senza confini dove la radicalizzazione attecchisce più velocemente che nella realtà fisica. I tempi rimandano all'estate scorsa, periodo in cui i controlli

sulla rete hanno intercettato le prime anomalie nel comportamento digitale del ragazzo. Ma la domanda più difficile apre uno spiraglio su un cambiamento epocale. Perché un adolescente italiano sceglie l'orrore? Le forze dell'ordine e i servizi di intelligence segnalano un mutamento profondo nelle strategie di reclutamento. Il processo di indottrinamento è diventato rapidissimo, quasi virale. Si consuma interamente tra le mura domestiche, davanti a uno smartphone, sfruttando la curiosità, la solitudine o la ricerca di identità tipiche dell'adolescenza. Se un tempo la radicalizzazione richiedeva tempi lunghi e contatti fisici, oggi il terreno fertile sono le piattaforme di gaming e i social network crittografati, accessibili con un clic. La sfida per le istituzioni, dunque, non è più solo investigativa, sebbene il monitoraggio costante della rete abbia permesso di individuare il caso, ma profondamente sociale e culturale. Intercettare i segnali di deriva prima che diventino irreversibili significa capire cosa spinge un ragazzo a cercare risposte nell'odio organizzato.

TRAGEDIA SULLA STATALE 7BIS

Due amici muoiono nello scontro tra le loro moto BMW a Casal di Principe



CASERTA- Due amici, due moto identiche e un rientro che si è trasformato in tragedia. È il drammatico bilancio dell'incidente stradale avvenuto nella notte lungo la Strada Statale 7bis "Terra di Lavoro", nel territorio di Casal di Principe, in provincia di Caserta, dove hanno perso la vita **Mauro Del Vecchio**, 35 anni di Casavatore, e **Leopoldo Colicelli**, 38 anni di Casoria. I due motociclisti, entrambi residenti nell'area nord di Napoli, stavano rientrando a casa dopo aver trascorso la serata a cena con un gruppo di amici sulla fascia costiera domiziana. Viaggiavano ciascuno in sella alla propria BMW S1000 RR quando, intorno alle 3 del mattino, per cause ancora in corso di accertamento, si sono scontrati violentemente tra loro lungo un rettilineo della superstrada. L'impatto è stato devastante. Le due potenti moto sono state completamente distrutte e per i due centauri non c'è stato nulla da fare. I sanitari del 118, giunti rapidamente sul posto, hanno potuto soltanto constatarne il decesso. Le vittime sarebbero morte sul colpo a causa delle gravissime lesioni riportate nello schianto. Sul luogo della tragedia sono intervenuti i carabinieri della Stazione e della Sezione Radiomobile della Compagnia di Casal di Principe, che hanno effettuato i rilievi necessari per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Le indagini sono rese più complesse dall'assenza di telecamere di videosorveglianza nella zona. Gli investigatori stanno raccogliendo le testimonianze delle persone che erano con i due motociclisti poco prima dell'incidente e verificando ogni elemento utile per chiarire cosa sia accaduto negli istanti precedenti allo scontro. Dai primi accertamenti emerge che non sarebbero stati coinvolti altri veicoli: l'impatto sarebbe infatti avvenuto tra le due moto condotte dagli amici, circostanza sulla quale sono in corso ulteriori approfondimenti da parte delle forze dell'ordine. Per consentire i soccorsi, i rilievi tecnici e la rimozione dei mezzi incidentati, il tratto della Statale 7bis interessato dal sinistro è rimasto parzialmente chiuso al traffico per diverse ore, con inevitabili rallentamenti alla circolazione.

Al termine degli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria, le salme di Mauro Del Vecchio e Leopoldo Colicelli sono state restituite ai familiari per consentire l'organizzazione dei funerali. La notizia della loro morte ha rapidamente raggiunto Casavatore e Casoria, dove amici e conoscenti si sono stretti al dolore delle due famiglie, sconvolte da una tragedia che ha spezzato la vita di due amici accomunati dalla passione per le moto.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



L'EVENTO

Palazzo
San Giovanni
gremio
per lo show
dell'artista
partenopeo,
protagonista
di una serata
tra comicità,
aneddoti
e dialogo
con
gli spettatori



Lo show L'attore e cabarettista napoletano conquista Palazzo San Giovanni con uno spettacolo ricco di ironia

Biagio Izzo conquista Cava: applausi e risate nella magia di "Notti di Stelle"

CAVA DE' TIRRENI - Una serata all'insegna della comicità e del divertimento, capace di trasformare Palazzo San Giovanni in un grande teatro sotto le stelle. A Cava de' Tirreni, Biagio Izzo ha conquistato il pubblico con uno spettacolo travolgente, confermando ancora una volta il forte legame che lo unisce agli spettatori campani. L'appuntamento, inserito nel cartellone della rassegna estiva "Notti di Stelle", ha richiamato centinaia di persone, accorse per assistere a uno degli eventi più attesi della stagione. Fin dal suo ingresso sul palco, l'attore e cabarettista napoletano ha dato vita a uno show coinvolgente, costruito sul suo stile inconfondibile fatto di ironia, improvvisazione e racconti di vita quotidiana. Tra aneddoti personali, battute fulminanti e osservazioni sui piccoli paradossi della società contemporanea, Izzo ha alternato momenti di comicità pura a riflessioni leggere ma mai banali, riuscendo a coinvolgere spettatori di ogni età. Uno degli aspetti più apprezzati della serata è stato il rapporto diretto instaurato con la platea. L'artista ha dialogato più volte con il pubblico, raccogliendo spunti improvvisati e trasformandoli in sketch irresistibili che hanno strappato applausi e risate continue. Un modo di fare spettacolo che rappresenta da sempre uno dei tratti distintivi della sua carriera e che ha contribuito a rendere l'evento ancora più coinvolgente. La suggestiva cornice di Palazzo San Giovanni ha esaltato ulteriormente la riuscita della serata. I giardini della storica struttura metelliana, trasformati in un elegante spazio all'aperto dedicato allo spettacolo, hanno accolto un pubblico proveniente non solo da Cava de' Tirreni ma anche da numerosi comuni del territorio, confermando la crescente capacità della rassegna di attrarre visitatori e valorizzare il patrimonio cittadino attraverso eventi di qualità.



Il successo registrato con Biagio Izzo rappresenta un'ulteriore conferma della bontà del progetto "Notti di Stelle", che anche quest'anno propone un cartellone capace di coniugare comicità, cultura e intrattenimento. L'iniziativa si sta affermando come uno degli appuntamenti di punta dell'estate cavaese, offrendo occasioni di socialità e spettacolo in una location di grande fascino storico e architettonico. Al termine dell'esibizione, il pubblico ha salutato l'artista con una lunga standing ovation. Tra fotografie, autografi e applausi, Biagio Izzo ha ricambiato con affetto il calore ricevuto, chiudendo una serata destinata a rimanere tra le più riuscite dell'edizione 2026 della manifestazione. La rassegna proseguirà nelle prossime settimane con altri due appuntamenti di richiamo. Il 3 luglio salirà sul palco Simone Schettino, protagonista di una serata dedicata alla satira e alla comicità d'autore, mentre il 17 luglio sarà la volta di Tony Tammaro, che chiuderà il cartellone con il suo celebre repertorio tra musica e cabaret, confermando Palazzo San Giovanni come uno dei principali poli culturali dell'estate in provincia di Salerno.

LIMEN SALERNO FESTIVAL AL VIA

Tre giorni tra musica, arte e cultura all'Arena Ghirelli

SALERNO- Conto alla rovescia terminato per il Limen Salerno Festival 2026. Oggi, giovedì 25 giugno, prenderà ufficialmente il via la settima edizione della manifestazione che, negli anni, ha trasformato l'Arena Ghirelli del Parco dell'Irno in uno dei principali punti di riferimento dell'estate salernitana. Per tre giorni il festival offrirà un ricco programma di concerti, incontri, laboratori e installazioni artistiche, mettendo al centro il tema della "Scelta", racchiuso nel claim di questa edizione: "Fai come ti pare". Un invito a vivere il festival in maniera libera e consapevole, costruendo il proprio percorso tra le tante esperienze proposte. La giornata inaugurale prenderà il via alle ore 18 con l'apertura dei cancelli e delle aree espositive. I visitatori potranno immergersi nell'installazione multimediale *Oculucis*, firmata dall'artista internazionale *Hermes Mangialardo*, visitare il *Limen Expo*, gli spazi dedicati alle associazioni e ai collettivi del territorio e il progetto *All You Can Read & Wear*; oltre a usufruire delle aree ristoro e degli spazi dedicati alle attività del festival. Sempre alle 18 prenderà il via anche il laboratorio di serigrafia curato da Sciglio, mentre alle 19 sarà il momento del talk con *Filosofia Coatta*, il progetto che attraverso meme, ironia e linguaggi contemporanei rende accessibili i grandi temi della filosofia, coinvolgendo soprattutto il pubblico più giovane. Dalle 20 spazio alla musica con gli opening act di *Nori* e *Asakaira*, che scaldano il pubblico prima dell'arrivo dei protagonisti della serata. Ad aprire ufficialmente la line up saranno *Murubutu & Moon Jazz Band*, un progetto originale che fonde rap, jazz, letteratura e storytelling in uno spettacolo capace di unire musica e narrazione. A seguire salirà sul palco *Rancore*, tra gli artisti più apprezzati della scena italiana, noto per uno stile che intreccia immaginazione, filosofia e cronaca in testi ricchi di significato. A chiudere la prima giornata sarà un *Secret DJ Set*, pensato per accompagnare il pubblico fino a notte inoltrata e inaugurare nel migliore dei modi il lungo weekend del Limen. Il festival conferma così la propria vocazione a essere molto più di una semplice rassegna musicale. Concerti, arte contemporanea, laboratori, incontri e momenti di confronto convivono in un'unica esperienza collettiva che punta a valorizzare la partecipazione e la creatività. Ancora una volta il Limen Salerno Festival si propone come uno spazio aperto in cui ognuno può scegliere come vivere il proprio percorso, trasformando tre giorni di spettacolo in un'occasione di condivisione, cultura e libertà espressiva.



WELFARE AZIENDALE



**MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
WELFARE AZIENDALE
E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

INFO: www.salernoformazione.com
Tel: 089.2097119 - 3383304185 / Wapp: 392.6773781
e.mail: salernoformazione@libero.it

FORMIAMO PROFESSIONISTI

L'INIZIATIVA

Il corso è rivolto a laureati, consulenti del lavoro, responsabili HR e professionisti che intendono acquisire competenze sempre più richieste dalle imprese

Risorse umane e welfare, al via il nuovo Master di Salerno Formazione

PROFESSIONISTI DEL FUTURO Un nuovo percorso di alta specializzazione promosso per preparare professionisti del welfare aziendale e delle politiche attive: sarà curato da Alfonso Angrisani

SALERNO -Nel mercato del lavoro, la competitività di un'azienda non si misura più soltanto attraverso il fatturato, ma anche e soprattutto attraverso la capacità di attrarre, valorizzare e trattenere i talenti.

Il paradigma è cambiato: il successo del business passa inevitabilmente dal benessere delle persone che ne fanno parte.

In quest'ottica di profondo cambiamento, la Salerno Formazione Business School lancia un percorso formativo strategico e di forte attualità: il Master di Alta Formazione Professionale in Welfare Aziendale e Politiche Attive del Lavoro. Un'iniziativa che risponde a una domanda d'oro da parte del tessuto imprenditoriale, firmata con lo storico claim dell'istituto: "Formiamo Professionisti".

Perché questo Master è la svolta per la tua carriera?

Il welfare aziendale (ovvero l'insieme di benefit, prestazioni e iniziative volte a migliorare la vita privata e lavorativa dei dipendenti) e le politiche attive del lavoro sono oggi i due pilastri insostituibili della gestione delle Risorse Umane. Specializzarsi in questi ambiti offre un vantaggio competitivo enorme per diversi motivi:

Risposta a un'opportunità nor-



mativa e sociale: Le riforme fiscali incentivano sempre di più le aziende a investire in piani di welfare, offrendo forti sgravi fiscali.

Servono dunque esperti in grado di progettare questi piani in modo strategico.

Miglioramento del clima aziendale: Un buon piano di welfare aumenta la produttività e riduce drasticamente il turnover. Le aziende cercano professionisti capaci di ascoltare i bisogni dei lavoratori e tradurli in vantaggi concreti.

Governare il mercato del lavoro: Le politiche attive sono lo strumento fondamentale per reinse-

rire i lavoratori nel mercato e gestire le transizioni occupazionali, una competenza richiestissima sia nel settore pubblico che nelle agenzie per il lavoro private.

Sbloccare i fondi perduti: una competenza per tutti i professionisti C'è un dato che fa riflettere: in Italia moltissimi incentivi all'occupazione e alla modernizzazione aziendale vengono ignorati dalle imprese e dai disoccupati, traducendosi in milioni di euro di opportunità perse.

Conoscere le agevolazioni non è più una materia esclusiva dei consulenti del lavoro.

Oggi, saper maneggiare questi strumenti è un requisito fonda-



mentale per manager, responsabili HR e consulenti aziendali che vogliono fare la differenza e portare un valore economico concreto alle organizzazioni.

A chi è rivolto il Master?

Il percorso è pensato per essere trasversale e altamente professionalizzante. Si rivolge a: Laureati in materie economiche, giuridiche e umanistiche; Consulenti del lavoro e Responsabili HR (Human Resources); Professionisti e consulenti che desiderano riqualificarsi in un settore che non conosce crisi.

Il docente del corso è il Prof. Alfonso Angrisani.

Professionista con un'esperienza

pluridecennale sul campo e colonna portante della Salerno Formazione — di cui è uno dei docenti storici e di più lungo corso —, Angrisani metterà a disposizione degli studenti una profonda competenza pratica e teorica, guidandoli passo dopo passo nelle complessità del diritto e delle dinamiche del lavoro moderne.

La Salerno Formazione Business School conferma così il suo ruolo di incubatore di competenze, preparando i professionisti che guideranno le aziende del futuro verso un modello più sostenibile, produttivo e attento al capitale umano.



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

27
GIUGNO
2026

#ILSABATO

GENNY MARIGLIANO

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs

Pino Munzio
Mauro Cafasso

voice

Domenico Prezioso



MAREMÒ
BEACH & CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

 351 501 8357



SPORT

LA NOVITA'

CON L'APPROSSIMARSI DELLA FASE FINALE AD ELIMINAZIONE DIRETTA, LA PIATTAFORMA TELEVISIVA HA DECISO DI FORNIRE I PROPRI CLIENTI DI UN SERVIZIO PER OVVIARE AI FUSI ORARI DEGLI INCONTRI

Mondiali "tritatutto", ora Dazn lancia il multiview per vedere 4 gare in contemporanea

Umberto Adinolfi

Con la fase finale dei gironi dei Mondiali FIFA 2026 ormai alle porte, DAZN introduce una nuova funzionalità pensata per chi non vuole perdersi nulla: il Multiview, disponibile sull'app a partire da questa sera alle 21:00, in occasione della contemporaneità tra Svizzera-Canada e Bosnia ed Erzegovina-Qatar, gare valide per la terza e ultima giornata della fase a gironi della Coppa del Mondo. La funzione consente di seguire fino a quattro eventi sportivi in diretta su un unico schermo, senza dover scegliere quale match guardare. La novità è accessibile da smartphone (iOS e Android), browser web (Chrome, Firefox, Edge e Safari) e da Apple TV.

La mossa si inserisce nella strategia più ampia del gruppo britannico di ampliare l'offerta tecnologica attorno ai grandi eventi sportivi. Il Multiview si affianca a funzionalità già disponibili come le immagini in HDR, l'audio Dolby 5.1, le clip verticali di DAZN Stories e le opzioni avanzate di Fan-Zone, con l'obiettivo dichiarato di avvicinare l'esperienza di visione da casa a quella vissuta allo stadio.

A commentare il lancio è Sandeep Tiku, CTO di DAZN Group: «La Coppa del Mondo FIFA 2026 è un'occasione straordinaria per portare l'esperienza dei tifosi su DAZN a un livello superiore. La nostra tec-

nologia sta ridefinendo il modo in cui i fan vivono lo sport, e ogni funzionalità che progettiamo e integriamo in app è studiata per rispondere a un unico obiettivo: andare oltre il semplice live streaming per avvicinare sempre di più le persone allo sport che amano». Il timing non è casuale. Con il passaggio imminente alla fase a eliminazione diretta, le ultime giornate dei gironi vedranno numerose sfide disputarsi in contemporanea, rendendo il Multiview uno strumento particolarmente utile per gli appassionati che vogliono monitorare più tavoli aperti allo stesso tempo, specialmente nei momenti in cui la qualificazione di una nazionale potrebbe dipendere dall'esito di un'altra partita.



RICONOSCIMENTO AI RISULTATI SPORTIVI DEL SODALIZIO DEL PRESIDENTE GIARLETTA Palazzo di Città premia il Circolo Nautico Salerno

Un gradito riconoscimento per suggellare una stagione indimenticabile. Nel corso dell'inaugurazione della stagione estiva delle piscine Vigor, il Circolo Nautico Salerno è stato premiato dall'amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Vincenzo De Luca, l'assessore allo Sport (nonché vice sindaco) Nino Savastano e l'assessore alle Politiche Sociali Paola De Roberto per la promozione in Serie A2 cui si è aggiunta anche la medaglia di Bronzo alle Final Eight Under 18 B. A rappresentare la società il presidente Paolo Giarletta con il vice Maurizio Fasano, il dirigente Salvatore Marrazzo, il dt e allenatore dell'Under 18 Peppe Fasano ed il tecnico della



prima squadra Walter Fasano insieme ad una nutrita rappresentanza di prima squadra e Juniores. Il Circolo Nautico ha omaggiato il primo cittadino con un pallone firmato da tutti i protagonisti della straordinaria cavalcata e gli altri componenti della giunta con la t-shirt celebrativa della promozione.

«Ricevere direttamente dalle mani del sindaco Vincenzo De Luca e del vice sindaco e assessore allo Sport Nino Savastano un attestato e un riconoscimento per la storica promozione in Serie A2 e per il lavoro svolto con le giovanili, è un'emozione che condivido con tutta la famiglia del Circolo Nautico Salerno. – le parole del presidente Giarletta – Ringrazio il sindaco e l'assessore allo Sport per le parole di stima rivolte al Circolo Nautico Salerno e a tutto il nostro team, e per aver riconosciuto il valore di una promozione conquistata da un gruppo interamente salernitano con sacrificio, passione e un profondo senso di appartenenza».

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Tutti gli highlights della giornata



Tabellini, risultati e classifiche





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A L'Atalanta prova a beffare gli azzurri per lo spagnolo. Manca l'accordo con la Lazio. ADL temporeggia e rimanda la firma di Allegri

Ora tra Gila e il Napoli spuntano Sarri e Giuntoli

In bilico la gara interna con il Bologna

Supersfida con l'Inter di sabato Incognita Champions per i turni



Ufficiali le date e gli orari dei primi cinque match del Napoli della Serie A 2026-27. In attesa della firma di Massimiliano Allegri come nuovo tecnico azzurro, la squadra partenopea si prepara ad una partenza tutt'altro che in discesa. La truppa partenopea farà il suo esordio sul campo del Genoa sabato 22 agosto alle

ore 20.45 a Marassi. La prima in casa, al Maradona, ci sarà domenica 30 agosto contro il Como di Fabregas alle ore 18.30. Il 5 settembre subito big-match a Milano contro l'Inter. Sarà un sabato e si giocherà alle ore 18. Poi Napoli-Bologna domenica 13 settembre sempre alle ore 18. Qui però spunta un aste-

risko legato al primo turno della squadra partenopea in Champions League. In caso di sfida europea in programma di giovedì, Napoli-Bologna potrebbe slittare al lunedì nell'insolito orario delle 18:30. Infine il 20 settembre, domenica, alle 12.30 sfida al Franchi contro la Fiorentina. (sab.ro)

Sabato Romeo

Un'attesa spasmodica. Il Napoli conta i passi per il presente e per il futuro. Il tema più rovente è quello legato all'allenatore. Aurelio De Laurentiis è ritornato in Italia e conta nei prossimi giorni di annunciare Massimiliano Allegri come nuovo tecnico azzurro. L'intesa tra il tecnico livornese e il club azzurro è ormai definita, mentre restano da completare gli ultimi passaggi burocratici legati alla risoluzione del rapporto con il Milan, in particolare per quanto riguarda la buonuscita. Allegri, attualmente in vacanza in Sardegna, dovrebbe chiudere la pratica da remoto senza doversi recare personalmente a Milano. Intanto, il direttore sportivo Manna lavora in sinergia con il tecnico sul mercato. Il primo obiettivo è Mario Gila. Il Napoli è forte dell'accordo con il calciatore su un contratto quinquennale ma deve fare i conti con la resistenza della Lazio. Lotito non scende sotto la richiesta dei 20 milioni di euro. A rendere tutto più complicato c'è anche il Real Madrid, che ha il 50% della futura rivendita. Tradotto: metà dell'incasso finirebbe ai blancos.

Ecco perché la Lazio, pur prendendo in considerazione l'ipotesi di una contropartita tecnica tra Lucca e Rafa Marin, non accetta una proposta da 15 milioni più bonus. Elemento che allunga i tempi e permette nuovi inserimenti. Dopo la Juventus, l'ultimo in ordine temporale è quello dell'Atalanta. Sarri lo stima tantissimo, Giuntoli gli affiderebbe le chiavi della difesa. Così, la società orobica ha fatto un sondaggio molto approfondito e metterebbe sul tavolo oltre 20 milioni per il cartellino, aggiungendo i bonus. Il Napoli conserva il vantaggio ma deve accelerare. In porta invece si accelera per Guglielmo Vicario. Il portiere vuole lasciare il Tottenham. Il Napoli, però, non è solo nella corsa a Vicario, su cui da tempo sta lavorando con convinzione anche la Juve. In autunno fu l'Inter a muovere i primi passi verso Vicario, salvo poi decidere di puntare su Martinez. Vicario attende sviluppi, al Tottenham sanno com'è la situazione e quanto è forte il richiamo dell'Italia. Da definire però il destino di Meret (ambito dalla Juventus) e di Milinkovic-Savic (ricercato in Arabia).



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17
LUGLIO

TONY
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Serie B Il futuro ds saluta l'Empoli e si prepara ai gialloblu. Il tecnico è ad un passo dalla panchina. Debutto a Frosinone il 16 agosto

Juve Stabia, rotta decisa su Stefanelli e De Giorgio

Sabato Romeo

Il nuovo corso è pronto ad iniziare. L'era Guerri della Juve Stabia parte con un nuovo organigramma sportivo. Enzo De Vito sarà il nuovo direttore tecnico, Stefano Stefanelli il nuovo direttore sportivo mentre l'allenatore sarà Pietro De Giorgio.

Un nuovo asse per continuare a sognare. Ieri è stata una giornata cruciale per avvicinarsi alla composizione del mosaico. L'Empoli ha salutato ufficialmente il futuro ds della Juve Stabia. "Empoli Football Club comunica di aver raggiunto l'accordo con il Direttore Sportivo Stefano Stefanelli per la risoluzione anticipata del contratto.

Al Direttore Stefanelli vanno i più sentiti ringraziamenti per l'impegno, la professionalità e il lavoro svolto durante questi mesi, con l'augurio delle migliori fortune per il prosieguo della sua carriera professionale e per il futuro personale". Dalle lacrime per la salvezza dei toscani alla grande ambizione di lasciare il segno con la Juve Stabia.

Il dirigente è infatti pronto a legarsi ufficialmente ai gialloblu ed iniziare un nuovo ciclo.

In Campania rivestirà il ruolo di direttore sportivo con un progetto a lungo termine: per lui è

pronto un contratto, verosimilmente, fino al 30 giugno 2028. Guerri si assicura un profilo di assoluto spessore, reduce da passati importanti non solo a Empoli, ma anche all'interno dell'area scouting della Juventus e nei quadri dirigenziali di Pisa e Cesena.

Con Stefanelli anche De Giorgio. I due sembravano pronti a lavorare insieme all'Empoli prima del colpo di teatro. L'allenatore del Potenza, vicino prima al Catania e poi all'Empoli, ha preferito il progetto giovane ed ambizioso dei gialloblu.

Attesa la definizione del divorzio dal Potenza per poter iniziare la sua avventura con le vespe. Un nuovo, ambizioso ciclo tecnico, mettendo le chiavi della squadra nelle mani di una coppia giovane, affamata e pronta a far sognare la piazza stabiese. Infine, la Lega Serie A ha reso noto il programma dei trentaduesimi di finale della Coppa Italia Frecciarossa 2026/27.

Le Vespe faranno il loro esordio stagionale domenica 16 agosto alle ore 18:00, affrontando il Frosinone allo stadio Benito Stirpe.

La gara, valida per i trentaduesimi di finale della competizione, rappresenterà il primo impegno ufficiale della stagione sportiva per la formazione gialloblù.

In campo con il Monza in Coppa Italia

Ok dalla Provincia: un milione in sponsor per l'Avellino



Via libera alla sponsorizzazione a favore dell'Avellino anche per la prossima stagione agonistica. Il presidente della Provincia, Fausto Picone, ha approvato con proprio provvedimento gli indirizzi vincolanti per la sponsorizzazione attiva della Provincia a favore dell'U.S. Avellino 1912 per la stagione calcistica 2026/2027. L'investimento è pari a un milione di euro. La spesa trova copertura nelle risorse correnti

dell'Ente, come da Bilancio di Previsione 2026/2028 approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 14 del 26 Febbraio 2026. Al di là del valore puramente pubblicitario e commerciale, la sponsorizzazione ha garantito il raggiungimento di obiettivi strategici, istituzionali e culturali, non catturati dai soli indici di valutazione economico-contabile e finanziaria. La Provincia, sfruttando l'effetto traino e i

canali dell'U.S. Avellino 1912, è riuscita ad aggregare e intercettare nuovi cittadini e nuovi interessi. Intanto, il club irpino conosce il suo primo avversario ufficiale: i trentaduesimi di Coppa Italia vedranno impegnata la squadra irpina contro il Monza venerdì 14 agosto alle ore 20.45. Una partenza interessantissima che vedrà Nesta sfidare il suo recente passato.

(sab.ro)



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



BENEVENTO

ARCHIVIATA LA PRATICA DELL'ISCRIZIONE AL CAMPIONATO, ORA IL FOCUS RESTA
L'ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'IMPIANTO SPORTIVO CITTADINO

Stadio Vigorito, avanti sui lavori per garantire la prevenzione incendi

Oreste Tretola

Era fissata al 16 giugno la deadline per l'iscrizione al prossimo campionato per il Benevento che non ha avuto problemi di sorta nel finalizzarla. Il club giallorosso ha indicato come stadio ovviamente il Ciro Vigorito che, in queste settimane, è oggetto di alcuni perfezionamenti. Proprio nei giorni scorsi il Comune ha ultimato gli ultimi controlli in merito ai sistemi antincendio, per ottenere il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), documento fondamentale per l'agibilità. Sul fronte sicurezza sono arrivate precise richieste da parte della Questura durante una recente riunione tenutasi in Prefettura. In particolare, è stato chiesto un potenziamento della videosorveglianza tramite nuove telecamere in Curva Sud e



nel settore ospiti della Curva Nord. Lavori che saranno sostenuti dal Benevento e che potrebbero iniziare nei prossimi giorni. Più complessa invece la questione relativa alla richiesta di realizzare un nuovo varco con tornelli dedicati alla Curva Nord ospiti. Per questo aspetto, al-

meno inizialmente, si dovrebbe procedere attraverso misure compensative.

Prosegue intanto, in maniera proficua e collaborativa, il dialogo tra il club giallorosso e il Comune, tramite i rispettivi legali, per addivere alla soluzione del contenzioso

da anni in atto. Negli anni scorsi il club giallorosso aveva avviato una causa da circa 3 milioni e mezzo di euro relativa agli interventi di miglioramento effettuati sull'impianto nell'ultimo ventennio. L'ipotesi sulla quale si starebbe lavorando prevederebbe una riconvenzionale da circa un milione e 750mila euro proposta dal Comune, somma che l'ente non verserebbe direttamente in denaro ma attraverso la cessione al Benevento Calcio dell'Antistadio "Carmelo Imbriani" e del manufatto fatiscente situato alle spalle della struttura.

La Lega B ha chiesto un incremento di potenza luminosa delle torri faro; il Benevento Calcio, che si occuperebbe di rifare totalmente il sistema di illuminazione, ha però ottenuto una deroga fino al gennaio 2027 e quindi al momento nulla verrà toc-

cato. Col futuro rifacimento di tasca propria delle torri la società otterrà una convenzione decennale – quella attuale è stata rinnovata per un anno – per la gestione dell'impianto e lo scomputo dei canoni annuali da 150mila euro, per un totale complessivo di circa un milione e mezzo di euro. Dalla Lega è arrivata anche la richiesta di aumentare la capienza delle panchine aggiuntive, di porre allo stesso livello del terreno di gioco e proteggere gli irrigatori a comparsa e di interdire al pubblico la mixed zone che dovrà poter ospitare almeno cinquanta persone. Passi avanti importanti per la questione copertura tribuna. Il Comune è fiducioso di ricevere una mano concreta dalla Regione: il Settore Lavori Pubblici ha già presentato il progetto ed è in attesa di risposta.



2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

**20 ANNI DI STORIA.
UN NUOVO CAPITOLO
TUTTO DA SCRIVERE**



**ULTIMA OCCASIONE
PER ACCEDERE AI
FONDI PNRR 2026**



**PAGHI SOLO
LA TASSA
D'ISCRIZIONE**



Oltre
100
Corsi di Formazione
Professionale

Scegli tra:



200
Master di
Primo Livello



150
Master di
Secondo Livello

**RESTIAMO APERTI
ANCHE SABATO E DOMENICA**



Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Chiama:
338 330 418





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Salernitana Il diesse Faggiano sta sondando diversi profili per costruire la nuova rosa da mettere a disposizione di mister Cosmi. Non si esclude il ritorno di Ferraris

Vinciguerra e Mastrovito sul taccuino, diventa possibile il ritorno di Cicerelli

RISCRITTA ANCHE LA MAPPA DEI DERBY

Serie C, il caos stadi cambia la geografia del girone

Dal nodo iscrizione al nodo stadi. Con tutta una serie di novità, cambiamenti, richieste improvvise e tentativi in extremis per evitare clamorose sorprese. E con buona pace dei tifosi, tra i quali soprattutto quelli della Salernitana, che dovranno fare i conti con trasferte modificate. Se il Crotonese è riuscito ad ottenere sul filo di lana all'iscrizione in serie C, lo stadio "Ezio Scida" si prepara ad ospitare il Cosenza, alle prese con i lavori di riqualificazione del "San Vito-Marulla" e complice un rapporto non propriamente idilliaco tra società e amministrazione comunale. Dopo il sospiro di sollievo in casa Bari, con la tregua armata fra De Laurentiis e il sindaco Leccese, con il San Nicola che ospiterà ancora i galletti, l'impianto pugliese sarà casa anche del Monopoli. Il "Veneziani" è infatti alle prese con lavori di restyling sul terreno di gioco e si andrà ben oltre l'inizio della stagione, problemi emersi con notevole risalto anche nel blitz del lunch match dello scorso ottobre griffato Capomaggio. Anche in chiave derby i supporters granata saranno chiamati a ridisegnare la mappa delle sfide interregionali. Dopo il dietrofront arrivato da Castel di Sangro il Savoia ha chiesto ed ottenuto in extremis il via libera da Giuliano per poter scendere in campo nelle sfide interne al "De Cristofaro". La Sa-

fatense inizierà la propria stagione al "Guariglia" di Agropoli in attesa del termine dei lavori di adeguamento dell'impianto "Giovanni Vitello". Dopo Potenza il Sorrento, che dovrà fare i conti ancora una volta con l'indisponibilità dello stadio "Italia" (l'ultima gara risale a oltre 1200 giorni fa), resterà in Basilicata. I rossoneri hanno ricevuto il via libera da Picerno per poter disputare le proprie gare casalinghe al "Curcio". Da capire, solo quando saranno stilati i calendari, se e quali impianti "originari" saranno pronti, e se la Salernitana e i propri tifosi saranno coinvolti nelle trasferte difficilmente programmabili prima del caos iscrizioni. Dopo la scadenza di martedì, infine, non dovrebbero esserci grosse sorprese, con il Crotonese che viaggia verso una penalizzazione e il Foggia che spera con sempre maggior fiducia nel ripescaggio. La palla passa ora alla nuova Commissione per il controllo economico e finanziario delle società sportive professionistiche (l'organismo che ha formalmente sostituito la Co.Vi.So.C. e la Com.Te.C.), che si esprimerà solo tra la fine di giugno e l'inizio di luglio. Solo a metà luglio, una volta concluso l'intero iter e valutati gli eventuali ricorsi, il Consiglio Federale ufficializzerà gli organici e la composizione definitiva dei gironi. (ste.mas)

Stefano Masucci

Telefonate, sondaggi, riflessioni. Le giornate di Daniele Faggiano iniziano a essere più caotiche del solito, d'altronde manca sempre meno all'apertura ufficiale del calciomercato. Inevitabile che il ds della Salernitana intensifichi le attività per iniziare a piazzare i primi colpi in entrata. E lo studio dei giorni scorsi, condiviso peraltro in grande simbiosi con il tecnico Serse Cosmi, di nomi sul tavolo ne ha portati parecchi: gli ultimi sembrano essere quelli di un vice Ferraris, che pure per il tecnico granata rappresenta un rinforzo imprescindibile. Il suo ritorno sarà ridiscusso nei prossimi giorni con il Pescara, il ds vanta un'ottima amicizia con il patron degli abruzzesi Sebastiani, il ragazzo scuola Juve tornerebbe volentieri a vestire la maglia della Bersagliera. Se si andrà avanti con il 3-4-1-2, però, serviranno anche le giuste alternative: come ad esempio Alessandro Vinciguerra, sgucciante attaccante del Cagliari, reduce dal doppio prestito proprio a Pescara prima e Monopoli poi.

Nelle ultime ore è emerso anche l'interesse per Mattia Mastrovito, 20enne talentuoso del Martina Franca. Un'annata importante in termini di numeri con il Martina Franca in serie D. Nel frattempo all'orizzonte potrebbero esserci nuovi



In alto da sinistra Vinciguerra, Mastrovito e Cicerelli attenzionati dal diesse Daniele Faggiano (qui sopra).

intrecci dopo la bagarre dell'anno scorso con il Catania. Emmanuele Cicerelli, che in granata ha già giocato e vinto (conquistando la A con Fabrizio Castori), è un pallino del ds, lui ha smentito sui social ogni voce su una sua presunta cessione, ma è nome che può tornare di moda, così come quelli di Tiago Casasola e Francesco Di Tacchio: già chiacchierati un anno fa (l'esterno argentino era già in città per firmare prima del sorpasso decisivo degli etnei in extremis), hanno esperienza, personalità, conoscenza dell'ambiente, chissà che non possano tornare di moda. Al Catania potrebbe invece interessare Emmanuel Gyabuaa, il

cui futuro a Salerno non è sicuro nonostante un contratto fino al 2029 scattato dopo l'obbligo di riscatto della scorsa primavera. La scintilla con Cosmi non è scattata, uno tra lui e Capomaggio potrebbe essere sacrificato, l'ex Atalanta Under 23 fu seguito anche lo scorso anno dai siciliani, sulle sue tracce però ora c'è anche il Mantova, che garantirebbe una categoria superiore. Per la difesa il primo nome resta quello di Mattia Novella, così come per il centrocampio dopo l'approdo ormai virtualmente deciso di Siatounis al Benevento il suo compagno di reparto al Potenza Lucas Felipe è sempre monitorato con estrema attenzione.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



LA VITTORIA

IL 40ENNE DI BATTIPAGLIA HA VINTO NEL KETTLEBELL, SPECIALITÀ MEZZA MARATONA SNATCH 32 KG



Giuseppe Rizzo si laurea campione del mondo in Moldavia

Umberto Adinolfi

Un nuovo sport, conosciuto ancora da pochi, ma già successi per il territorio salernitano. Il battipagliese Giuseppe Rizzo si è infatti laureato campione del mondo di kettlebell. Un allora che giunge come manna dal cielo per bucare l'attenzione pubblica e diffondere la conoscenza di questa disciplina sportiva.

Allora Rizzo, partiamo dalla strettissima attualità. Lei è campione del mondo. Complimenti. Ma vogliamo raccontare ai nostri lettori in quale disciplina sportiva lei ha conquistato questo titolo?

Kettlebell sport o kettlebell lifting, questo il nome della disciplina sportiva che mi ha permesso di gareggiare ai mondiali, lo scorso 7 giugno, competizione organizzata in modo eccellente a Chisinau (Moldavia). In questo sport ci sono molte specialità, il fine è sempre lo stesso, vince chi solleva più volte sopra la testa l'attrezzo (kettlebell)...ci sono vari modi per sollevarlo io ho gareggiato nella specialità mezza maratona di SNATCH con 32kg BW 87kg dove il kettlebell va sollevato da in mezzo alle gambe e portato in over head (sopra la testa) in un'unica soluzione per 30 minuti no stop senza mai far poggiare a terra l'attrezzo e senza mai farlo

venire a contatto con altre parti del corpo se non la mano impegnata nel gesto, il cambio mano è libero e vince chi compie più ripetizioni sollevando, con una tecnica corretta, l'attrezzo. Ho totalizzato 418 ripetizioni in 30 minuti e SNATCH dopo SNATCH sono riuscito a conquistare la medaglia d'oro di categoria...

La prima cosa che ha pensato quando ha avuto la certezza di aver conquistato il podio più alto quale è stata? Una dedica particolare?

È SUCCESSO DI NUOVO, questo il mio primo pensiero dopo aver terminato la gara...Nessuna dedica in particolare, ma un ringraziamento speciale alla vita e alle sue mazzate o meglio insegnamenti che dà... 8 mesi prima del mondiale clavicola e perone fratturati a seguito di un incidente stradale e in questi casi cosa si fa? Testa bassa e pedalare, ricostruire, ricominciare ripartendo da lì...che affascinante risalita per poi arrivare sul tetto più alto del mondo...

Il suo sport non è molto conosciuto, ci racconta come si è avvicinato a questa disciplina e perché?

Ho 40 anni e lavoro nel mondo dello sport e della preparazione atletica da quando ne ho 18, ma la cosa che più mi ha incuriosito di questo attrezzo di forma sferica simile ad una palla di cannone con la maniglia è stata la sua

grande versatilità e soprattutto la totale libertà di potersi allenare ed esprimersi ovunque senza aver bisogno di strutture...ogni luogo diventava per me ottimo per poter svolgere i miei allenamenti...il parco, a casa, in spiaggia...LA NATURA, LA CADENZA DEL RESPIRO E LA DANZA CON IL KETTLEBELL...Dopo vari corsi di formazione ed aver apprezzato il suo funzionamento giocando con lui venni a sapere che si poteva usare anche in un altro diverso modo, più morbido, più fluido, rilassato, peculiarità tecniche richieste da questa disciplina sportiva...Partii per Milano per frequentare il corso di formazione per diventare tecnico di kettlebell sport...E poi da lì (2015/16) non l'ho più lasciato...Prima gara intorno al 2017 fino ad arrivare ad oggi, fino ad avere il piacere di confrontarmi con i più grandi atleti al mondo di questa stupenda disciplina...

Che futuro ha secondo lei questa disciplina in Italia? Cosa manca a livello strutturale?

Basta andare sul sito FIKS (federazione italiana kettlebell sport) per vedere i grandi passi avanti che questo sport ha fatto in Italia e nel mondo raggiungendo tante società e nazioni che giorno per giorno con passione e dedizione continuano a contribuire alla crescita di questa affascinante disciplina sportiva che nel tempo sicuramente si esprimerà in palcoscenici sempre più importanti...

Quanto è difficile emergere nello sport per un atleta del Sud?

Non esiste nessuna divisione territoriale quando la passione ed il fuoco ardono nel cuore di qualsiasi ragazzo/a...Se un atleta dovrà emergere emergerà...Istante dopo istante Attimo per Attimo giorno per giorno...li sempre sul pezzo, per il resto accade ciò che deve accadere, ma nulla arriva senza aver dato qualcosa prima, ed un atleta deve essere disposto a donare se stesso per poter forse ottenere qualcosa in cambio...ed anche se non avverrà, il suo compito è sempre quello di FARE perché una persona è quello che FA non quello che dice...

Quali saranno i suoi prossimi appuntamenti agonistici nel 2026?

A dicembre ci saranno i campionati europei, altra grande manifestazione colma di super atleti... sarebbe bello poter esserci per dare il mio contributo alla nazionale italiana che ogni anno sfodera risultati eccellenti. Una nazionale che già ai mondiali in Moldavia ha fatto Festa salendo sul gradino più alto del podio per la 14esima volta, si l'Italia nel mondo del kettlebell sport è una nazionale che fa sempre parlare bene di sé e che nel suo team ha atleti di spessore internazionale...Forza Italia Viva lo sport e viva il kettlebell sport Sempre avanti...



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



La scultura della matrona conservata nell'Abbazia del Goleto (a Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino) è un pregevole reperto funerario di epoca romana risalente al periodo augusteo. È situata all'interno dell'Atrio Inferiore (spesso chiamato erroneamente "Cappella funeraria" o chiesa inferiore) ed accoglie i visitatori insieme a un imponente sarcofago in pietra rossa locale. Questo spazio, realizzato agli inizi del XIII secolo, fungeva da snodo di passaggio tra i diversi ambienti dell'antico monastero. L'inserimento della statua dimostra la volontà, molto comune nel Medioevo, di riutilizzare elementi scultorei classici all'interno di edifici sacri cristiani. L'abbazia fu fondata nel 1133 da San Guglielmo da Vercelli (noto anche come San Guglielmo di Montevergine). La scultura della matrona si trova proprio nell'Atrio Inferiore dell'abbazia, l'ambiente romanico che per secoli ha custodito il sepolcro e le spoglie terrene di questo santo.

Scultura di Matrona

dove
Abbazia del Goleto



**Contrada San Guglielmo,
Sant'Angelo dei Lombardi (AV)**



Oggi!

il santo del giorno

san
Guglielmo

Monaco, eremita e abate italiano, celebre per aver fondato l'Abbazia di Montevergine e la Congregazione monastica dei Verginiani. Nato a Vercelli nel 1085 da una nobile famiglia, scelse una vita di estrema ascesi, penitenza e peregrinazione. La biografia del santo è racchiusa in un importante manoscritto del XIII secolo intitolato *Legenda de vita et obitu sancti Gulielmi*. Si ritirò come eremita sulla cima del Monte Partenio (Avellino), a oltre 1.200 metri d'altezza. La sua fama di santità attirò numerosi discepoli. Insieme a loro costruì una chiesa consacrata alla Vergine Maria, nucleo originario del famosissimo Santuario di Montevergine. Spinto dal costante desiderio di solitudine e preghiera, Guglielmo lasciò Montevergine a un successore. Si spostò a Sant'Angelo dei Lombardi, dove fondò l'Abbazia del Goleto, una struttura monastica doppia che ospitava sia una comunità maschile che una femminile.

citazione

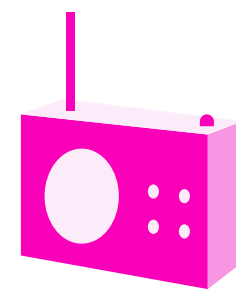
“ I marinai sanno che i mari sono pericolosi e le tempeste terribili, ma non hanno mai pensato che quei pericoli fossero una ragione sufficiente per rimanere a terra. ”

Vincent van gogh

IL LIBRO

La linea d'ombra
Joseph Conrad

Con questo lungo racconto, pubblicato nel 1917, Conrad torna ai suoi temi e scenari prediletti. Il protagonista è un giovane ufficiale a cui viene affidato il comando di una nave, dopo la morte del capitano in circostanze poco chiare. Approdato nel porto di Bangkok, egli viene a sapere che il precedente comandante era morto suicidandosi in mare e che prima di farlo aveva lanciato una maledizione sull'imbarcazione. Ripreso il viaggio, la nave sembra effettivamente attirare su di sé continue sventure, tra cui una bonaccia che perdura per alcune settimane. E per di più, nel corso di questo periodo, a uno a uno tutti i membri dell'equipaggio si ammalano di una febbre tropicale. Nell'ispirarsi anche a precedenti classici della letteratura inglese, quali la Ballata del vecchio marinaio di Coleridge, Conrad costruisce un'allegoria perfetta della guerra mondiale che allora imperversava in Europa. Come in guerra, anche sull'imbarcazione l'unica speranza di salvezza sta nel fare con abnegazione e sacrificio ognuno la propria parte.



musica

“Linea d'ombra”

JOVANOTTI

Uno dei brani più intensi e autoriflessivi di Jovanotti, pubblicato all'interno dell'album Lorenzo 1997 - L'albero. Più che una classica canzone ritmata, si presenta come un monologo parlato (recitato) su una base musicale ipnotica e suggestiva, che descrive il delicato momento di passaggio all'età adulta. La canzone trae diretta ispirazione dall'omonimo romanzo breve dello scrittore Joseph Conrad. Il brano fotografa perfettamente quel senso di stabilità precaria e di nebbia sul futuro che chiunque sperimenta quando è chiamato a "prendere in mano il timone" della propria esistenza.



il film

Master & Commander
Sfida ai confini del mare
Peter Weir

La pellicola è un fedele e dettagliato affresco della vita di mare e delle battaglie navali dell'Ottocento, acclamato dalla critica e candidato a ben 10 Premi Oscar. La storia è ambientata nell'aprile del 1805, durante le guerre napoleoniche. Al capitano britannico Jack Aubrey viene ordinato di intercettare e catturare la nave corsara francese Acheron, un vascello fantasma molto più grande, veloce e pesantemente armato della sua stessa nave, la H.M.S. Surprise. La caccia si trasforma in un lungo e logorante inseguimento oceanico che si spinge fino ai confini del mondo conosciuto, dalle coste del Brasile, doppiando Capo Horn, fino alle isole Galapagos. Oltre allo scontro militare, il film esplora il profondo legame di amicizia e il contrasto filosofico tra il pragmatico capitano Aubrey e l'illuminato medico e naturalista di bordo, il dottor Maturin.

GIORNATA MONDIALE DEL **marittimo**

Istituita nel 2010 dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), questa giornata celebra l'irrinunciabile contributo che i lavoratori del mare offrono al commercio globale e alla nostra vita quotidiana. Circa il 90% delle merci mondiali viaggia via nave: navigatori, pescatori e marinai affrontano l'isolamento e le forze della natura per tenere connesso il pianeta. È un omaggio a chi vive sospeso tra cielo e acqua. Il tema ufficiale del 2026, stabilito dall'Organizzazione Marittima Internazionale, è "*Carrying world trade. Carrying the risks.*" (Trasportare il commercio mondiale. Sostenere i rischi.)

25



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

